



ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N° 89 DEL 24/07/2020**

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 24-7-2020

L'anno **2020**, addì **ventiquattro** del mese di **Luglio** alle ore **20:00**, nella Sala delle Adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

| NOMINATIVO | P | A | NOMINATIVO | P | A |
|---------------------|----------|----------|--------------------------------|----------|----------|
| NASCIUTI MATTEO | X | | VENTURI SILVIA | X | |
| MEGLIOLI PAOLO | X | | FORACCHIA MARCO | X | |
| BARONI UMBERTO | X | | SANTORO ANGELO | X | |
| MONTI LUCA | | X | NIRONI FERRARONI ALESSANDRO | X | |
| ROMAGNOLI GIOVANNI | X | | BELTRAMI DAVIDE | X | |
| RABITTI GIULIA | X | | MASELLI PATRIZIA | X | |
| DEBBIA BEATRICE | X | | BARBANTI MARCO | X | |
| RIVI ALESSIA | X | | | | |
| GALLINGANI MARCELLO | | X | | | |

Presenti: 14 Assenti: 2

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **Dott. Rosario Napoleone**.

Il Presidente Del Consiglio **Paolo Meglioli**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **13 Consiglieri e il Sindaco**

Sono presenti gli Assessori: Marco Ferri, Nearco Corti, Matteo Caffettani e Elisabetta Leonardi.

Si da atto che alla **deliberazione nr. 83** i Consiglieri presenti sono 14 più il Sindaco in quanto entra Marcello Galligani.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 89 DEL 24/07/2020

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 24-7-2020

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Passo la parola al Segretario per l’appello. Chiedo, però, quando non parlano quelli da remoto, di staccare il microfono. Prego Segretario”.

SEGRETARIO:

“(Appello)”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie Segretario. Punto n. 1 dell’ordine del giorno”.

PUNTO N. 1 – APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLA SEDUTA DEL 29 GIUGNO 2020 DAL N. 63 AL N. 77.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Chiedo se ci sono interventi al riguardo, altrimenti pongo in votazione il punto n. 1”.

Posto in votazione il punto 1, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 09;

contrari n. 00;

astenuti n. 05 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“In data 21 luglio 2020, dopo l'invio della convocazione della seduta odierna del consiglio comunale, sono state protocollate le dimissioni da consigliere comunale del consigliere Zanni, do lettura della lettera che è stata recapitata a questo ente: all'attenzione del Sindaco, del Presidente e dei Consiglieri del Comune di Scandiano. Con questa missiva intendo comunicarvi le mie dimissioni dalla carica di consigliere comunale. Le motivazioni che mi hanno spinto a questa decisione sono strettamente personali. I recenti ulteriori incarichi lavorativi non mi permettono più di adempire nei giusti modi al mio ruolo istituzionale, anche per questo motivo preferisco fare un passo indietro e lasciare spazio al primo dei consiglieri non eletti che sicuramente proseguirà nell’azione di posizione già intrapresa dal sottoscritto in maniera incisiva, costante e vicina alle problematiche dei cittadini di Scandiano. Sono orgoglioso di aver ricoperto questa carica per oltre un anno e di essermi impegnato nei limiti delle mie possibilità nel dare il mio contributo a questa importante assemblea elettiva. Certo che chi mi sostituirà sarà assolutamente all'altezza del ruolo, vi porgo un caloroso saluto ed auguro un fruttuoso lavoro. Con osservanza, Alessandro Zanni. Scandiano 21 luglio 2020. Detto questo, il mio personale ringraziamento al consigliere Zani per il lavoro svolto in quest'anno di consiliatura, in bocca al lupo per la sua carriera professionale ed anche per la vita privata ovviamente.

Come da regolamento articolo 11 comma punti numero 8 e 9, procederemo con la surroga del consigliere al prossimo Consiglio Comunale che penso si terrà non nel mese di agosto ma nel mese di settembre, nel frattempo gli uffici prenderanno i contatti con il primo dei non eletti della lista di Scandiano Unita per l'incarico ed eventuale poi accettazione che però dovrà essere vagliata dal Consiglio Comunale appunto nella prima seduta utile. Detto questo, rinnovo i ringraziamenti al consigliere Zanni e un in bocca al lupo e passiamo, se non ci sono dichiarazioni sotto questo punto dell'ordine del giorno, a questo punto passiamo al punto numero 3.”.

PUNTO N. 3 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Comunicazioni del sindaco che volevo anticipare per fargli un dispetto, volevo da tifoso di calcio, fare i complimenti alla Reggiana per la promozione in serie B, un piccolo dispetto glielo posso anche fare al sindaco. Parola al sindaco, prego”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Velocemente due comunicazioni: innanzitutto auguri a Marzia che è qui a lavorare per il Comune, è il suo compleanno, quindi grazie per la dedizione. Io domenica andrò in ferie una settimana ed il Comune sarà guidato dall'assessore Ferri, non sarò ad una distanza tale per cui sia impossibile interagire, visti i sistemi moderni che abbiamo però ci tenevo dire pubblicamente ai consiglieri che sono in uno stacco credo sano e proficuo una settimana lontano da Scandiano”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie Sindaco. Punto n. 4”.

PUNTO N. 4 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE ANGELO SANTORO CAPOGRUPPO CONSILIARE “SCANDIANO UNITA ” IN MERITO ALLO SPOSTAMENTO DELLA “DISTESA COPERTA” IN PIAZZA DELLA LIBERTÀ, PER MOTIVI DI SICUREZZA.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Parola al consigliere Santoro”.

SANTORO ANGELO:

“Tutti avete letto l'interrogazione, tutti avete visto le foto e quindi se lei Presidente me lo permette interverrò dopo l'intervento dell'assessore preposto a dare risposta a quella che è la mia riflessione interrogazione. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Diciamo che le interrogazioni si dovrebbero esporre, i motivi dell'interrogazione e dopo l'esposizione diciamo della Giunta dichiararsi soddisfatti o non soddisfatti della risposta della Giunta motivandone appunto il grado di soddisfacimento di conseguenza possiamo anche sentire la risposta dell'assessore poi dopo dirà, ovviamente come dicevo prima, quello che prevede il regolamento”.

SANTORO ANGELO:

“Va bene. Si tratta, vado a memoria perché non ho dietro il documento, di una riflessione che mi ha spinto a fare questa interrogazione e come tale appunto è questa: la distesa o de hors che è in Piazza Fiume da molto tempo peraltro, come ho spiegato, mi ha creato dei dubbi perché entrando a Piazza Fiume da via Garibaldi che è l'unica via di accesso con l'auto, noi vediamo questa distesa decorosa, fatta bene ma è praticamente a ridosso di una curva coperta e quindi con il traffico che c'è, tanto, molto, c'è un parcheggio e tante attività, il timore, la perplessità è che gli incidenti come tali succedono e quindi una macchina senza andare a 1000 all'ora ma potrebbe sbandare ed incidentalmente magari impattare anche se a velocità ridotta contro questa struttura di tela in un certo senso e questo potrebbe essere pericoloso. E quindi ovviamente chi fa l'interrogazione non deve dare delle soluzioni però in un Consiglio Comunale dove credo che ci sia eleganza e buon senso da parte di tutti, spostarlo oltre la fontana mi sono permesso non solo la stessa cosa ma oltretutto andrebbe a liberare anche quel bene pubblico che è la fontana di cemento che senza ipocrisia peraltro a me neanche piace, però è un monumento pubblico, è una proprietà della città che è giusto che si mostri a chi arriva da

fuori a Piazza Fiume, sia agli scandinavesi che alle persone che vengono e quindi le due cose mi dicono e mi fanno chiedere all'assessore se non sia il caso di spostare credo di 3 metri questa struttura e proprio perché è una struttura non fissa, la spesa è anche limitata quindi eventualmente l'assessore e la Giunta ed il consiglio comunale dovesse decidere di piena collaborazione con il gestore del bar che magari si rende conto anche lui che può essere una soluzione addirittura migliore per la sua attività, ma starà a lui a deciderlo, si possa procedere a questa situazione. Credo di aver riepilogato quello che peraltro ho scritto e quindi su questa riflessione l'assessore, se è Marco Ferri, mi darà le sue conclusioni e penso anche le sue riflessioni perché appunto in quanto interrogazione non c'è nulla di... Come notate ogni tanto nelle interrogazioni o anche nelle mozioni metto delle note dopo, non ve ne vogliate ma insomma sono quelle cose che probabilmente fanno riflettere, quindi con tutti i debiti scongiuri, una volta che è stata individuata una situazione seppur di un pericolo minimo sempre di pericolo si tratta, quindi magari prima di scartare a priori o di fare salti mortali sarebbe bene appunto fare una riflessione che credo che l'Assessore Ferri da persona ponderata qual è abbia già fatto e sono qui insieme a tutti in attesa della sua risposta. Va bene così Presidente? Perfetto”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Non posso che ringraziarla. Parola all'assessore Ferri”.

FERRI MARCO – ASSESSORE:

“Grazie. Allora la distesa oggetto dell'interrogazione è una distesa con concessione permanente che è stata rilasciata quella attuale a marzo del 2019, peraltro è una distesa che adesso non ho lo storico però insomma è in quella posizione da diversi anni. Per quello che riguarda le questioni diciamo tecniche e di sicurezza ovviamente quando strutture di questo tipo sono permanenti ed hanno un rilievo anche dal punto di vista edilizio come quella struttura, vengono sottoposti ad una Scia come è successo in questo caso quindi l'Ufficio Tecnico fa un'istruttoria dove valuta anche i profili di sicurezza con l'ausilio anche della Polizia Municipale e sulla localizzazione di questa struttura non ha avuto nulla da eccepire, la struttura si trova su un'isola pedonale, delimitata dall'apposita segnaletica ed anche da due blocchi in cemento anti antiurto insomma, a protezione della struttura e di chi ci sta dentro. Siamo in pieno centro storico quindi con una limitazione di velocità assolutamente ridotta, poi dopo concordo anch'io col fatto che in centro storico come sulle tangenziali c'è chi i limiti li rispetta e c'è chi se ne frega insomma questo assolutamente concordo. Però diciamo che né la Polizia Municipale né il nostro ufficio ha ravvisato delle problematiche e devo dire, anche se questo non è garanzia per il futuro, che negli anni in cui, e sono vari, in cui questa struttura è stato in quella posizione non abbiamo mai avuto dei problemi. Per quello che riguarda l'impatto visivo, estetico ovviamente questo è anche un pochettino soggettivo, io non penso che sia una brutta struttura, faccio notare che essendo in centro storico queste strutture devono essere sottoposte ad approvazione della Sovrintendenza, a parte questo periodo emergenziale in cui si va in deroga anche ai pareri della Sovrintendenza però non è questo il caso perché essendo stata autorizzata a marzo 2019 la Sovrintendenza Archeologica del Paesaggio si è espressa dando un parere favorevole. Teniamo conto che la Sovrintendenza si esprime anche sui materiali oggetto di questi gazebo e di queste distese, quindi diciamo che entra nel merito anche della qualità dei materiali e ha dato un parere favorevole. Ricordiamo che in un recente passato altre strutture del centro storico sono state rimosse, alcune anche per la tipologia dei materiali che erano stati utilizzati per la copertura proprio su, non indicazione, su ordine della Sovrintendenza, dopodiché insomma sono il primo a dire che ovviamente entra anche un giudizio estetico dove c'è una certa soggettività. Allora io direi che certamente adesso non è il momento di andare a chiedere a queste attività di spostare una distesa anche perché nel caso oggetto dell'interrogazione tutta la parte anche adiacente è stata occupata da una distesa temporanea e rientra tra quelle facilitazioni, quelle deroghe che abbiamo dato a supporto del commercio. In sede di scadenza nulla vieta di discutere tranquillamente con la proprietà insomma sull'opportunità magari va anche a loro beneficio insomma di spostarla leggermente quindi sicuramente ci possiamo confrontare, questo assolutamente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Ferri. Consigliere Santoro”.

SANTORO ANGELO:

“Risposta di buon senso, una risposta prudente che non chiude a questa possibilità e quindi credo che il percorso se ho capito bene le parole dell'assessore che non pecca sicuramente nell'essere chiaro... sì perché non condivido per esempio l'approvazione delle Belle Arti perché apriremmo una discussione... qui non è una questione di buon gusto, l'unica cosa che io le vorrei far notare è che non ho scritto nella mia interrogazione né ho citato nelle poche parole di prima che lei intervenisse alcunché sulla struttura stessa, di cui ho un rispetto sacrale per chi l'ha progettata, per il Comune che l'ha approvata e per questo signore che ci ha speso dei quattrini, semmai – e questo non le è certo sfuggito, lo dico col sorriso - dico che copre esattamente proprio perché fissa una fontana pubblica che a mio avviso - e questo non è assolutamente soggettivo, questo è oggettivo - in quanto proprietà degli scandianesi dovrebbe avere la precedenza rispetto a qualsiasi altra cosa, proprio perché abbiamo speso i quattrini dei contribuenti non so in che anno perché non studio quindi chiedo scusa ma non mi preparo sulle date e quant'altro, ecco quindi questa è un'altra cosa che potrei sicuramente rimproverare alle stesse Belle Arti che magari con tutti i Comuni a cui debbono seguire magari non hanno contezza di una cosa piuttosto che un'altra. Grazie. Il mio intervento se è soddisfacente io lo avrei terminato”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie. Va bene. Punto numero 5”.

PUNTO N. 5 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “GRUPPO MISTO ” IN MERITO ALL’INFORMATIVA DI AGGIORNAMENTO SULLA RIAPERTURA DEL PRONTO SOCCORSO E DEL PUNTO NASCITE NONCHÉ, PIÙ IN GENERALE, SULLA OPERATIVITÀ DELL’OSPEDALE “CESARE MAGATI” IN SCANDIANO.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“La parola al consigliere Nironi”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Buona serata a tutti. Vado a svolgere rapidamente l’interrogazione per poi vertere sui quesiti. Le ragioni di questa interrogazione: ho preferito nel corso della Conferenza dei Capigruppo non entrare nel merito di alcune valutazioni anche discutibili direi che sono state fatte sull’opportunità di presentare atti consiliari. L’opportunità è implicita nel fatto che il gruppo o meglio come abbiamo più volte precisato ai singoli consiglieri che appartengono a questo gruppo, hanno ravvisato nel presentarla e cioè quella di consentire che in una sede ufficiale venga data alcuna informativa su un tema così delicato e di quotidiana rilevanza, sia del punto nascite ma in particolar modo del pronto soccorso, con una cadenza periodica. Questo come accaduto in passato può avvenire su iniziativa unilaterale spontanea della Giunta, questo può accadere su interrogazione specifica di singoli o più consiglieri, anche con una risposta come posso dire tutto sommato semplice, se ci sono aggiornamenti vengono dati, se non ci sono aggiornamenti la Giunta dirà “non ci sono aggiornamenti da dare, rimandiamo alla precedente interrogazione e risposta scritta, precedente risposta data alle precedenti interrogazioni e quesiti posti”, molto semplicemente né più né meno di questo. I consiglieri fanno domande, la Giunta risponde nel modo che ritiene più opportuno. È trascorso circa un mese dall’ultima informativa, se la posizione della Giunta sarà quella che non esistono aggiornamenti rispetto all’ultima informativa resa, dove l’informativa venne resa, ricordiamoci, in un quesito posto da un consigliere Comunale non appartenente al nostro gruppo, ma poco importa questo, risponderà che non ci sono. Per questo, e lo preannuncio, come avete visto l’interrogazione è volutamente, vado ai quesiti che sono posti, è volutamente asciutta perché il nostro obiettivo non è quello di fare valutazioni, le valutazioni le facciamo all’esito delle risposte, il nostro obiettivo è fare dei quesiti ed avere un monitoraggio costante nelle sedi preposte, quindi a distanza di mesi dalla precedente, circa un mese dalla precedente informativa resa dal sindaco, considerando peraltro che il mese di agosto è un mese tipicamente non dedicato allo svolgimento di sedute consiliari, prima della pausa estiva (...) dell’ospedale Magari, su qual è la situazione in termini di prospettate tempistiche di riapertura del

pronto soccorso e, sempre in termini di prospettate tempistiche, qual è la situazione a proposito della riapertura del punto nascite. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi. Solo una piccola precisazione: dal momento in cui le valutazioni di cui parlava all'inizio del suo intervento le avevo poste all'inizio della Capigruppo, le avevo poste volutamente all'inizio della Capigruppo proprio perché all'interno della Capigruppo si potevano anche fare certi tipi di valutazioni e spiegare anche lì il motivo di tale (...) che ha spiegato poi oggi all'interno dell'assemblea consiliare. Era una precisazione anche riferita insomma alla riunione che c'è stata lunedì, ho detto anche per quelli che non erano presenti lunedì sera alla riunione che abbiamo svolto. Detto questo la parola al sindaco per la replica”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Mi limiterò all'inizio del mio intervento a leggere una risposta a firma del dott. Giorgio Mazzi da me inoltrata dal neo direttore generale Cristina Marchesi. Oggetto: risposta nota protocollata 84919 del 20/7/2020 ai fini dell'informativa risposta orale tema di aggiornamento sulla riapertura del pronto soccorso del punto nascite e sull'operatività dell'ospedale Cesare Magati di Scandiano. Con riferimento all'oggetto si specifica quanto segue: per quanto riguarda il Pronto Soccorso PS lo stesso è interessato da un progetto di riqualificazione aziendale e regionale complessiva della rete emergenza urgenza ospedaliera, in attuazione del Decreto Legislativo 34/20 recante misure urgenti in materia di salute e sostegno lavoro all'economia nonché alle politiche sociali connesse all'emergenza Covid-19. Tale progetto prevede la riqualificazione della rete emergenza urgenza ospedaliera al fine di far fronte a possibili e successive fasi dell'emergenza epidemica, in particolare è prevista una riorganizzazione dei PS con l'obiettivo di separare i percorsi e creare aree di permanenza dei pazienti in attesa di diagnosi che garantiscano i criteri di separazione e sicurezza. Nello specifico sul PS dovranno essere previsti ambienti per l'isolamento ed il biocontenimento su pazienti con spazi dedicati, con previsioni dell'intero percorso diagnostico in PS fino all'eventuale ricovero dei casi. L'azienda nel mese di giugno ha presentato inviato alla regione specifica proposta di progetto. La riapertura del Pronto Soccorso sarà pertanto successiva a tale riqualificazione. Apro e chiudo una parentesi mia: è un progetto complessivo di oltre €1.200.000 che come ho già avuto modo di dire credo anche in un comunicato stampa che si era così posizionato nella barra spazio-temporale tra l'ultimo consiglio comunale e questo, credo fosse comunque anch'esso motivo di informazione alla cittadinanza, appunto di oltre €1.200.000 che andrà a gravare sulla parte del CSM che è quella struttura che si trova a destra all'ingresso da Viale della Repubblica. Per quanto riguarda e attiene il punto nascite di Scandiano si precisa che: la temporanea sospensione dell'attività del punto nascite di Scandiano è stata decisa in data 2 marzo 2020 e comunicato il 29 febbraio dello stesso anno, a seguito dell'emergenza Covid-19. Questo è successo anche nei comuni di Guastalla e di Montecchio, con concentrazione dei parti presso l'ospedale Santa Maria Nuova, al fine di garantire un'assistenza appropriata ed in sicurezza a tutte le partorienti e ridistribuire gli anestesisti in settori intensivi Covid del presidio, in tutti i distretti provinciali Scandiano compreso, continuano peraltro ad essere garantite le prestazioni legate al percorso nascita a Scandiano, ad eccezione delle fasi del travaglio e del parto. Contestualmente si provvedeva alla pianificazione ed alla trasformazione dello stesso ospedale in ospedale Covid a far data dal 16 marzo 2020 con una iniziale disponibilità di 86 posti letto per pazienti a bassa intensità clinica o assistenziale, trasferiti appunto al Santa Maria. Non sono ad oggi stati convocati tavoli tecnici locali per la valutazione dell'eventuale chiusura definitiva dell'attività dei vari punti nascita, considerata la costante evoluzione della pandemia in atto rispetto alla quale non è possibile ad oggi fare previsioni a medio e lungo termine. Le attività del punto nascite di Scandiano sono state sottoposte ad un monitoraggio nazionale da parte della commissione nascite nazionale del Ministero della Salute, nota del Ministero della Salute direzione generale della programmazione sanitaria – vi evito i numeri di protocollo del Ministero della Salute stessa – con oggetto: parere sulla richiesta di proroga da parte della Regione Emilia Romagna e la chiusura dei punti nascita di Scandiano, Borgotaro, Pavullo, Castelvono Monti, Cento e Mirandola; monitoraggio terminato a fine 2019 ha comportato una rendicontazione semestrale da parte dell'azienda. La

numerosità dei parti infatti registrata presso il presidio di Scandiano è da molti anni sotto il limite minimo stabilito dal Ministero: 500 parti all'anno. Vi faccio un excursus dal 2011 dove a Scandiano nel 2011 si sono svolti 702 parti, nel 2012 707, nel 2013 803, nel 2014 661, nel 2015 615, nel 2016 554 e dal 2016 ad oggi si scende sotto la quota riconosciuta dal Ministero, 487 nel 2017, 384 nel 2018 e 372 nel 2019. Sebbene quindi a livello locale non sia stato convocato alcun tavolo, la commissione nascita nazionale del Ministero della Salute dovrebbero riformulare, anche alla luce della complessa riorganizzazione determinata dalla pandemia Covid-19, una propria valutazione sull'efficienza e sicurezza dei punti nascita, stesso a comunicare tale decisione alla Regione Emilia Romagna per decisioni specifiche. Si segnala infine che persistono le criticità determinate dalla carenza di personale medico in linea con il contesto nazionale e regionale, in particolare di pediatri, anestesisti e ginecologi. Nonostante tutti i tentativi effettuati per reperirne di nuovi, criticità peggiorate appunto dall'inizio dell'anno per cessazione di servizio che non sono state sostituite per le note difficoltà di reperimento di nuovi specialisti. Alla data del 23.7.2020 l'operatività dell'ospedale Cesare Magati a Scandiano è costituita dalle seguenti aree reparti: internistico 40 posti letto no Covid, zona filtro con 18 posti letto di cui 4 per eventuali pazienti Covid da isolare, day surgery chirurgico ortopedico e di odontoiatria servizio di endoscopia fisioterapia trasfusionale diagnostica per immagini e laboratori con eco raggi risonanze magnetiche e tac, attività ambulatoriali, consultorio, centro prelievi continuano peraltro ad essere garantite le prestazioni legate al percorso nascita appunto con eccezione della fase travaglio e parto. Restando a disposizione si porgono i migliori saluti, dott. Giorgio Mazzi. Questa è la situazione fotografata in data appunto 22 e comunicata noi il 23 luglio da parte della direzione sanitaria reggiana. Chiedo al presidente che venga messa agli atti e protocollata a verbale la lettera che ho appena avuto modo di leggere. È chiaro che da primo cittadino, da cittadino scandianese abbiamo a cuore l'intenzione, credo di aver manifestato io e tutta la mia Giunta, anche la maggioranza di monitorare costantemente tutte le evoluzioni, ho assistito a più di un incontro direttamente all'ospedale anche con i tecnici appunto per formulare i nuovi percorsi di eccesso in sicurezza al Pronto Soccorso, dopodiché ci sono leggi nazionali, leggi regionali, ci sono budget, ci sono situazioni che vanno in qualche modo tenuto in considerazione ma soprattutto c'è la sicurezza di chi entra in qualunque reparto di qualunque ospedale. La sicurezza è garantita, oltre dalla professionalità delle persone che ci sono all'interno, prendo ancora un secondo per ringraziare tutto il personale sanitario e non solo sanitario dell'ospedale Magati, di tutti i presidi ospedalieri della Provincia, siamo credo una delle Province che ha reagito prima e meglio rispetto a quello che è successo ed ha reagito prima e meglio anche prendendo decisioni sicuramente impopolari; decisioni che non sono state imposte, sono state figlio di un percorso sanitario, politico con le quali abbiamo dato credo risposta adeguata nei tempi prestabiliti, anzi forse anticipando alcune situazioni, tant'è che, come avete già avuto modo di sentire dalla mia voce, a Reggio Emilia è riuscita a fotografare situazioni ben peggiori, anticiparle e le ha anticipate trovando personale, trovando spazi non dedicarli ad altro, per dedicarli all'emergenza più preminente che era quella della terapia intensiva. Un parto per essere sicuro deve avere un equipe, adesso mi sento blasfemico nel citare queste cose tenendo conto che in Giunta ho più personale medico sanitario, faccio mio sia quello che ho studiato, letto ma soprattutto ascoltato da Marco, Learco, la Elisa che tra l'altro è una dipendente del Santa Maria in ostetricia, quindi una ostetrica, deve essere sicuro, deve essere pronto a qualunque tipo di emergenza perché può succedere di tutto durante un parte e purtroppo c'è da sottolineare ed evidenziare il grande calo di nascite che si sono tenute al Magati, che non corrisponde esattamente – e questo è un dato secondo me interessante – non risponde esattamente al numero di scandianesi nati, non tutte le persone che nascono a Scandiano sono scandianesi e non tutti gli scandianesi nati sono nati a Scandiano, questo vuol dire che siamo un punto che raccoglie persone di altri territori che vengono a partorire a Scandiano, ma è anche vero che molte delle nostre mamme vanno a partorire da altre parti, però a 270 parti siamo in una condizione molto critica rispetto a quello che è una legge, adesso Marco correggimi se sbaglio, comunque se non del 2011 poco prima, rispetto ai numeri consentiti nei punti nascita perché come citava spesso il direttore generale Nicolini un anestesista in reparto di ostetricia che non pratica tagli cesarei quindi non interviene perché il corso naturale del

parto fa sì che non sia necessario per il distretto reggiano, per la provincia reggiana vogliono dire 2100 operazioni in meno programmabili, perché garantire il parto e garantire anche il parto cesareo in un ospedale vuol dire garantire h24 7 giorni su 7 365 giorni all'anno un'equipe nella quale deve essere presente anche appunto un anestesista. Cosa sarà? Io parto sempre dall'inizio e dall'incipit che è stato detto il 29 di febbraio ed è stato rimarcato a firma non mia, ma del dott. Mazzi e avallato dalla dott.ssa Marchesi dove si parla di temporanea chiusura e di temporanea chiusura stiamo parlando. Poi è chiaro e ho voluto non celare nessuna riga di questa lettera che ho messo in protocollo, si parla anche di una situazione regionale dove ci sono dei numeri diversi da quelli che la legge nazionale prevede, di conseguenza dovremo ragionare tutti insieme, ci sono degli uffici preposti, c'è un CDSS che tra l'altro ha come presidente il presidente della Provincia nonché Sindaco di un Comune che grava nel distretto sanitario scandinavo che è il sindaco Giorgio Zanni, di conseguenza noi continuiamo e continueremo a monitorare tutto quello che succede al Magati compreso il punto nascite. Chiudo dicendo che nessuno qui vieta il diritto di informare e di essere informati, ci mancherebbe altro, prendo per buone le parole del consigliere Nironi rispetto al fatto che nei prossimi consigli comunali al terzo punto all'ordine del giorno comunicazioni del sindaco mi attiverò per comunicare anche in funzione della sospensione o delle prossime riaperture delle attività ospedaliere sospese rispetto alla emergenza Covid. È chiaro che quello che ho detto al capogruppo che forse aveva meco eco rispetto a quello che si può dire in un consiglio comunale, aveva lo scopo semplicemente di dire che qui nessuno nega la risposta, anzi cerchiamo di rispondere anche su tutti i canali social rispetto a cittadini x y che scrive per la centomillesima volta il Pronto Soccorso non ce lo dicono ma non riapre più, di fare e di svolgere anche il ruolo di informazioni ed anche in qualche modo di tenere aggiornata e calmata la preoccupazione dei nostri cittadini che sono anche le preoccupazioni della mia Giunta e credo di tutto il consiglio comunale e del sottoscritto. Grazie Presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie signor Sindaco. Consigliere Nironi”:

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie Presidente. Ringrazio il Sindaco per la risposta che ha voluto dare ai nostri quesiti. La risposta è stata in parte soddisfacente, in parte fisiologicamente no, nel senso che come è normale che sia, potremo essere soddisfatti nel momento in cui avremo un traguardo temporale chiaro e definito con l'evolversi degli eventi, e su questo noi presteremo attenzione e cercheremo di svolgere dal lato nostro quello che gli istituti ed il regolamento ci assegnano, che è un ruolo di previsione e di vigilanza. Una risposta che in parte è soddisfacente, che mette in luce una situazione che affonda e così motivo il perché la riteniamo in parte soddisfacente ed in parte no, che fotografa una situazione che si sviluppa negli anni. Ecco, e lo svilupparsi negli anni di una progressiva situazione, penso ad esempio a quella del punto nascite ma non solo, l'interrogazione verteva su questo ed anche in generale sull'operatività dell'ospedale Magati, che come sindaco ed alcuni componenti della Giunta avranno certamente modo di ricordare, vede chi parla, ma non chi solo parla, è stato di fianco in consiglio comunale anche in precedenti consiliature, porre l'accento su un aspetto, che questi numeri fotografano con abbastanza chiara evidenza, ci sono state delle scelte a livello regionale, di politica sanitaria che hanno non a dicembre 2019 ma fine anni '90 primi anni 2000, praticato degli investimenti in importanti, poi divenute importantissime, realtà operative nel mondo sanitario prossime per bacino di utenza e per operatività territoriale a quella di Scandiano, pensiamo agli investimenti importantissimi sull'ospedale di Baggiovara, pensiamo agli interventi altrettanto importanti sull'ospedale di Sassuolo, pensiamo agli interventi importantissimi sull'ospedale Santa Maria, per non parlare ovviamente dell'ospedale di Montecchio piuttosto che dell'ospedale di Guastalla. Ma sono proprio sui tre punti, i primi tre punti cardinali che ho tracciato che si capisce come per una scelta di politica regionale ad un certo punto Scandiano, ed i numeri lo testimoniano, si sia trovata come un vaso di coccio in mezzo a tre vasi di terra. C'è stata qualche scelta di politica sanitaria sbagliata, questi numeri di questa sera, quindi non posso che trarre spunto da questi perché sono numeri interessanti, testimoniano quello che chiunque anche da profano riesce a comprendere e vivendo

nella realtà sanitaria non solo come operatori ma come utenti, che è quello dell'attrattività di una struttura sanitaria, perché quello che fotografa il sindaco, quindi da qui la pertinenza del mio intervento, quello che fotografa il sindaco nelle sue parole è il punto focale della riflessione, cioè l'attrattività in termini di capacità di accogliere, di competitività proprio in alcuni settori decisivi come quello del punto nascite, perché è vero quello che dice il sindaco...

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Chiedo scusa consigliere Nironi solo una cosa: non capisco l'intervento su delle scelte nella sua risposta in merito alla risposta del Sindaco con i quesiti che parlava della temporaneità e sulla situazione attuale dell'ospedale”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Però questo sindacare le risposte non è una cosa che trovo sinceramente pertinente, lo spiego immediatamente: sindacare il contenuto di intervento è qualcosa che...”....

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“No, no è un chiarimento che chiedo io”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“No, no, è un modo per sindacare un intervento. Questo non è accettabile”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“No, assolutamente”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“No, no non è un modo accettabile. È la prima volta in dodici anni di consiglio comunale che un presidente mi interrompe su questo punto”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Ho chiesto un semplice chiarimento io”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Non mi è mai successo. Non mi è mai successo”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Chiedo scusa, nel senso che era un chiarimento che volevo chiedere io”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“È un grande dispiacere, è un dispiacere questo, veramente, è un dispiacere. Un dispiacere perché un presidente del consiglio comunale applica il regolamento, fa finire, se ho sfiorato i limiti di tempo mi si tolga la parola...”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“No, no, io la lascio parlare, il tempo... non ha sfiorato perché ho interrotto”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“No assolutamente, se ho sfiorato i limiti di tempo mi interrompo, chiederò al sindaco di ascoltare la mia replica, se non è possibile ricominceremo quando lo riterremo”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Non ho sentito l'ultimo parte”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Però è la prima volta che mi è capitato in dodici anni, mi dispiace”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Io chiedo scusa se l'ho, interrotta volevo un chiarimento, tutto qua”:

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“È molto semplice e lo provo a dare perché la scelta di politica sanitaria degli ultimi anni, degli ultimi dieci anni, in realtà probabilmente anche prima, vengono ad avere una ripercussione immediata in termini di situazione sulla quale il Covid con la sua temporaneità è venuta ad impattare. Mi spiego meglio: la temporaneità dell'alterazione del servizio ed erogazione dei servizi nell'ospedale che hanno ricevuto negli ultimi 18-19-20 anni, diciamo nel 2000, investimenti strategici, non solo allargamenti, ma investimenti strategici le posso garantire che ha un impatto molto diverso da quello che potrebbe avere potenzialmente in termini di rischio su un ospedale come quello di Scandiano. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie al consigliere Nironi. Passiamo ora al Punto 6”.

PUNTO N. 6 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DA ANGELO SANTORO CAPOGRUPPO “SCANDIANO UNITA” IN MERITO ALL’INFORMATIVA DI AGGIORNAMENTO SULLA RIAPERTURA DEL REPARTO DI ORTOPEDIA, PUNTO DI ECCELLENZA DEL NOSTRO OSPEDALE PER LA CHIRURGIA DELLA MANO.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Consigliere Santoro”.

SANTORO ANGELO:

“Questa interrogazione nasce perché recentemente ero a cena con degli amici in ambito medico regionale e quindi si parla, anche perché i medici parlano soltanto di medicina, non riescono a parlare di nient’altro anche quando sono a cena, è più forte di loro e quindi ho gradito molto gli apprezzamenti che hanno fatto per quanto attiene al nostro reparto di ortopedia al terzo piano dell’ospedale Magati, ritenuto già da un po’ un punto di eccellenza regionale proprio in tal senso, anche perché poi credo che magari ognuno di loro raccomanda ai rispettivi amici o anche gli stessi pazienti dove andare per una visita o un intervento, è normale, normale in tutte le professioni ed è normale anche in ambito medico. E da lì mi sono permesso di fare questa interrogazione perché ecco fare tifo per una roba che funziona della mia città chiaramente mi rende orgoglioso e colgo anche l’occasione per ringraziare indirettamente, indirettamente come la dottoressa Marchesi oggi mi ha risposto in maniera indiretta che poi non ho capito cosa c’è di diretto o indiretto quando uno risponde sul tema di un altro dove precisa che alcuni interventi sono stati fatti mi pare così a braccio che parli di 27 interventi realizzati tra Castelnovo ne’ Monti ed il Santa Maria. Certamente non sfuggirà, ai pazienti sicuramente no, ma neanche i medici che un conto è fare un intervento a Scandiano a casa, c’è un ospedale, ed un conto è farlo a Castelnovo ne’ Monti, a parte che in questa stagione ci si va anche volentieri con il caldo. E poi hanno ripreso da qualche giorno le attività ambulatoriali, è corretto, ci mancherebbe, tutto quello che ha detto è corretto, ma non c’è ancora degenza e quindi probabilmente quel tipo di attività che si sta assestando, ripartirà a settembre anche perché pazienti che vengono, pazienti clienti chiamiamoli in questo caso, i punti più lontani della nostra regione ed anche oltre sono anche una ricchezza economica per la nostra città e quindi tutto quello che funziona che ben venga perché mi dispiace per chi si deve operare ma un conto Marco è un intervento al cuore ed un conto è un intervento ad una mano, insomma no quindi non è che c’è allegria mai nell’uno e nell’altro caso però insomma è diversa la situazione. E quindi mi sono posto questa domanda ma non certamente per tediare il sindaco, e ci mancherebbe, il sindaco è soltanto responsabile della sanità come della sicurezza e quindi è a lui che facciamo riferimento per chiedere delle sorti dei reparti o dell’ospedale, a chi domandiamo, voglio dire, in portineria? Lo domandiamo al sindaco! E credo che la situazione sanitaria colpisce - mi lasci dire sindaco - e anche in maniera diversa da quella economica, sono due tragedie certamente, ma quella sanitaria colpisce perché inculca ancora più paura ed allora la possibilità di poter tornare anche sullo stesso argomento, in questo caso parliamo sempre ovviamente del reparto di ortopedia, più di qualche volta io non so, bisognerebbe chiederlo ad uno psicologo, magari aiuta ecco i pazienti, potenziali pazienti o chi subisce un trauma ad avvicinarci sempre di più ad una possibile riapertura ad un possibile servizio, quindi diciamo che fare qualche domanda in più durante l’arco del tempo, anche sentendosi dire la stessa cosa ma non è mai la stessa cosa, perché dire state tranquilli che il reparto di ortopedia, perché non lascio l’argomento ovviamente, riapre il primo di settembre, è importante, è importante sentirselo dire anche dopo 10 giorni, anche dopo 15 giorni e anche dopo 20 giorni, è un po’ come sentirsi dire dalla persona cara “Ti voglio bene”, non c’è mai un fine al dire “Ti voglio bene” insomma, fa sempre comunque piacere ed è l’unica cosa che in questo momento combattendo con questo mostro dove certamente sindaco ha ragione lei, anzi io aggiungo che il nostro personale sanitario tutto ha combattuto a mani nude specialmente il primo periodo quindi ci mancherebbe insomma, però il paziente è una figura che ha più timore degli altri e quindi a volte, quando ci si riesce, mettersi un attimino in quei panni aiuta,

aiuta perché il medico trasmette chiaramente questo suo sentimento nei suoi confronti e queste domande ripetute a mio avviso fanno bene al distretto, perché il nostro ospedale è distrettuale, il nostro ospedale ha un bacino, mi scuso dell'approssimazione della cifra, ma insomma intorno alle 100.000 unità e quindi un distretto importante e oggi poter assicurare i cittadini, poter assicurare anche noi stessi è molto importante. Intanto credo di essere stato Presidente esaustivo sul tema della mia interrogazione, spero di non essere andato fuori da quelli che erano i miei compiti e se mi lascerà la parola nel dichiararmi soddisfatto o meno, interverrò anche dopo il Sindaco presumo che risponderà questa mia interrogazione. Per l'istante grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Prego, per la risposta il sindaco”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Come inoltrato in data odierna dalla dottoressa Marchesi facendo appunto riferimento alla richiesta di cui in oggetto, acquisita agli atti aziendali al prot. 86159 del 2020 si trasmette la relazione predisposta dal direttore della direzione medica ospedale Santa Maria Nuova dottor Luigi Andrea Rizzo. Oggetto: *risposta a nota protocollata ai fini dell'informativa in tema aggiornamento sulla riapertura del reparto ortopedia Cesare Magati di Scandiano. Con riferimento all'oggetto si specifica quanto segue: le attività legate alla gestione emergenza covid-19 hanno determinato un riassetto della rete ospedaliera provinciale che è stato caratterizzato dal mantenimento dell'attività chirurgica ortopedica solo presso le strutture di Reggio Emilia Castelnovo Monti operando presso questi stabilimenti ospedalieri pazienti residenti in tutti i Comuni della provincia. Come noto l'attività sanitaria può riprendere in modo lento e progressivo a causa della doverosa applicazione delle precauzioni per la prevenzione dell'infezione covid-19 e della contemporanea persistenza di attività dedicata a pazienti Covid o sospetti Covid - Mi permetto qui c'è una correzione rispetto al virgolettato del Carlino, leggo testualmente - Nonostante questa situazione l'attività ortopedica presso il reparto di ortopedia dell'ospedale di Scandiano è già ripresa e ad oggi sono stati effettuati 27 interventi – quindi sono stati effettuati a Scandiano, nella lettera a firma del dottor Rizzo – l'attività prevalentemente erogata in regime di day-hospital verrà mantenuta per tutto il mese di agosto, nonostante la fruizione della ferie estive per il personale sanitario, impegnato per mesi senza sosta sull'emergenza covid-19. L'azienda intende riprendere nel mese di settembre anche l'attività chirurgica in degenza ordinaria, con la programmazione precedente alla sospensione causata dal Covid. Questo sarà possibile qualora la situazione epidemica resti l'attuale e non si aggravino ulteriormente la criticità della carenza di anestesisti, fenomeno noto e presente in tutto il territorio regionale e nazionale che condiziona negativamente l'intera attività chirurgica provinciale. Restando a disposizione per eventuali ed ulteriori chiarimenti, si porgono i migliori saluti. Dottor Luigi Andrea Rizzo.* Vorrei invece fare un mio inciso velocissimo, un appunto che mi son fatto mentre ascoltavo il dottor Santoro presentare l'interrogazione. Il sindaco non è stanco di rispondere, il sindaco non è nemmeno stanco di chiedere che le risposte siano aggiornate e dettagliate e fornite da chi insieme alla comunità dei sindaci prendono decisioni anche di carattere sanitario, ma purtroppo non solo lei, parlo in generale, come sicuramente avete notato sui social spesso il continuare a stimolare il dubbio può in qualche modo spaventare la cittadinanza, non accuso nessuno. Di stimolare il dubbio può spaventare la cittadinanza in senso riaprirà, non riaprirà? Riapre, non riapre? Oggettivamente sui social spesso e volentieri adesso chi li frequenta vede decine di messaggi alla settimana o indirizzati direttamente o nelle varie pagine di dibattito locale nel quale c'è non riapre, non riapre, non riapre. È abbastanza quasi ossessivo dover rispondere a tutti perché, a parte che alcuni possono sfuggire, forse l'interpretazione, sicuramente mi sarò spiegato male io nel mio intervento alla Capigruppo non è in qualche modo volta a tacervi, ci mancherebbe altro, ma è volta ad andare ognuno per la propria funzione, a dare anche un senso di tranquillità. Qui

io ho letto e ho voluto leggere in maniera capillare due informative che sono state protocollate ieri e ieri l'altro nelle quali credo che ci siano pochi motivi di in qualche modo sospetto o di un celato non detto, si parla di sospensione temporanea del punto nascita, si parla di progettazione e valutazione in qualche modo anche budgettizzazione dell'intervento per il pronto soccorso di Scandiano, si parla

anche perché secondo me l'azienda deve dare anche una fotografia più complessiva, non solo emergenziale, sul prolasso dei numeri dei parti, si parla come in risposta alla meritevole interrogazione del dott. Santoro, anche dell'attività seppure in day hospital di ortopedia Sì. Scandiano, e si citano appunto 27 interventi. È responsabilità di tutti nella specificità dei propri ruoli, però è responsabilità di tutti e non voglio accusare nessuno, perché non mi si dica che voglio accusare qualcuno, anche in qualche modo rispondere, dire quello che oggi è successo in consiglio comunale che la situazione è emergenziale, l'emergenza c'è ancora, questa emergenza può avere anche in qualche modo scoperto alcuni talloni di Achille i nostri plessi ospedalieri non solo del Magati che sappiamo bene essere un ospedale in centro storico ma è anche costretto dal centro storico, non penseremo mai di avere degli enormi ampliamenti del Magati, non c'è lo spazio, a meno che non escano dal perimetro in cui sta l'ospedale. Però c'è anche un pensiero politico che è il mio, che è quello di una sanità di grande qualità e di grande professionalità. Io ho bene a cuore, perché sono cittadino scandianese, cosa vuol dire essere curato a Scandiano, essere curato lontano da Scandiano, però ho anche bene a cuore da genitore ad essere curato al meglio. Io non mi stupirei se la miglior chirurgia della mano andasse a Guastalla. Io porterei mio figlio, andrei io a farmi operare a Guastalla, se lì grava la miglior chirurgia della mano. Mi farei degli scrupoli se non dovessi andare al Core in funzione di un problema oncologico, perché è un centro di eccellenza regionale. Quindi iniziamo a rompere anche i muri del campanilismo. L'ospedale Magati di Scandiano non chiuderà. Io mi auguro che in questo ciclo consigliare all'ospedale Magati di Scandiano cadano delle grandissime specialistiche di carattere regionale. Se poi nel far arrivare a Scandiano AB di professionisti e di professionalità che possano intercettare un bisogno sanitario di tutta la regione e dobbiamo sacrificare il tunnel carpale perché invece di farcelo a Scandiano lo facciamo a Castelnovo Monti piuttosto che a Montecchio piuttosto che a Correggio o a Santa Maria o a Guastalla va bene, secondo me io vivo questo tipo di stimolo cioè andiamo oltre il campanile che non vuol dire cedere le armi, anzi, combatteremo fino in fondo perché il nostro ospedale sia un'eccellenza e sia una eccellenza certamente provinciale ma che abbia anche dei punti di eccellenza regionale e lo faremo insieme agli altri sindaci perché se battiamo solamente ai colpi di campana tutti noi vogliamo tutto nei nostri ospedali ed avere tutto nei nostri ospedali, nonostante il rispetto e l'ammirazione profondissima che provo verso il personale medico, non è detto che tutto il meglio possa cadere nello stesso ospedale e quindi sì possiamo anche essere costretti a spostarci, io l'ho fatto personalmente, sono stato operato, un intervento importante, al Rizzoli a Bologna, ma ci andrei domani perché è il migliore per il problema che ho avuto io, europeo, abbiamo la fortuna di averlo in Emilia Romagna e va bene. Poi ci sono dei temi di grande sensibilità: l'anziano deve essere curato vicino casa perché probabilmente ha di fianco a sé una persona anziana. Il primo intervento, l'emergenza deve essere intercettata il più vicino possibile ed abbiamo lottato anche insieme al vice sindaco, alla Giunta anche quando nel picco massimo di gravità dell'epidemia c'era stato proposto, anzi era stato paventato sui social anche la chiusura dell'automedica, quando il 29 di febbraio avevamo lottato perché si sacrificiamo il pronto soccorso per i motivi che mi avete sentito dire decine di volte, ma non possiamo semplificare il fatto che se purtroppo succede qualcosa nel territorio vasto che ricordava bene il dott. Santoro prima, non ci sia un medico ad intervenire. Quindi non c'è nessun tipo di disattenzione, però vorrei che si cambiasse anche un po' il passo. Su temi così sensibili, così importanti per la cittadinanza dobbiamo essere divisi nelle posizioni ma uniti nell'intento che è quello di salvaguardare e di anche tutelare la tranquillità dei nostri cittadini e non di fomentare dubbi o perplessità che nessuno di voi probabilmente ha fatto ma che è il chiacchiericcio costante che c'è sul tema che è naturale che ci sia, a volte anche riportare gli atti che ho chiesto al Presidente di protocollare danno un punto, un punto di grande correttezza a meno che non si voglia entrare nel mondo del grande complottismo, a quel punto lì io però mi arrendo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Consigliere Santoro”.

SANTORO ANGELO:

“Forse signor Sindaco abbiamo tranquillizzato il mondo dei social, io conto poco ma ha preoccupato me perché va da sé che l'intervento politico brillantissimo che lei ha fatto beh prefigura uno scenario che almeno a me personalmente inquieta. Non approfondisco l'argomento perché lei è persona puntuale, sa esattamente quello che dice e nel momento che lo dice come è giusto che sia, è nostro primo cittadino ci mancherebbe altro. Quindi è stato inequivocabile. Non stiamo qui in consiglio comunale per disquisire quello che è il pilastro del suo ragionamento cioè quello che a me in prospettiva mi inquieta: grandi progetti, grandi idee, grandi obiettivi. Ma la vita di tutti i giorni, la vita di tutti noi, la vita di chi subisce un incidente o la vita di un malato è cosa ben diversa perché tutti ci misuriamo con i grandi progetti anche quando si parla politicamente, io vedo anche tra amici succede no, uno sta al bar non sa dov'è Hong Kong e discute sulle problematiche di Hong Kong, così, lo fa così a piffero no? E magari non sa dov'è o non sa che dietro al dehors di Piazza della Libertà c'è la scena fontana, ecco. Arriviamo a questi paradossi. Ma per tornare alle problematiche di tutti i giorni e beh va da sé che ripeto quando una persona sta male va nel panico, va nel panico, non ascolta neanche il medico, non ascolta nessuno, sta male punto e basta. Ma certo che abbiamo fatto una gran fatica in questi mesi, oddio è una fatica che facciamo un po' da qualche anno, ma negli ultimi mesi è stata una fatica che ha pensato soprattutto su una parte della popolazione, non su tutta la popolazione. E a tal proposito per non parlare dei sentito dire, per non parlare di chi commenta, per non parlare di idee, per non parlare di ciò che vorremmo io credo che sia portare dei fatti concreti, ma non per sentito dire, per quello che ti è successo. E allora in questo consiglio comunale ed anche a tutti quanti i cittadini sicuramente capiranno non una metafora ma ciò che a me personalmente è successo nelle ultime ore, così racconto un fatto ed è inequivocabile, è successo a me! Mi viene un ascesso ad un dente, come tutti gli ascessi... io non vado su internet perché non sono... non ho neanche WhatsApp quindi non sono neanche capace e quindi accedo da un medico dentista il quale medico dentista la prima cosa che ti fa ipotizza - e poi alla fine da te sollecitato - ti fa una lastrina. Tu non sei tranquillo per nulla perché questo ti vuole scavare nel dente quindi presume che sia una devitalizzazione, mette subito le mani avanti il dentista e dice “non possiamo farlo adesso, in estate” che non si capisce perché ragioniamo ancora con l'estate di 50 anni fa cioè in estate si ferma tutto perché andiamo in vacanza anche quest'anno, con una crisi economica spaventosa pensiamo alle vacanze, pensate un po' voi! E quindi ti viene la faccia così e quindi oltre al gesto mi dice anche le parole, la faccia così! Io mi spavento... perché l'età eccetera... già sono spaventato di mio quindi dico accidente, mi viene la guancia così, aspettiamo un attimo! E cosa posso fare? Quindi senza dire nulla dico: ma possiamo fare un'ortopanoramica. Ecco perfetto l'ortopanoramica ci può dare un risultato maggiore. E inizia quel percorso, quel percorso del Pronto Soccorso, quel percorso delle persone che hanno bisogno, inizio io quel percorso, devo farmi fare una ricetta, si dice così credo, no? allora cerco il dottore, il dottore non si può contattare perché col Covid Dio ce ne guardi, uno fa 7 salti indietro cioè mica posso ricevere il paziente! Vade retro Satana ci mancherebbe altro, mi devi telefonare perché questo dice il protocollo Covid. E cominci a telefonare. 1 2 3 4 5... 10 telefonate! E poi riparti il giorno dopo e alla fine accedi alle persone che conosci, siamo in un piccolo centro “Scusa se ti chiamo al cellulare, avrei bisogno...” “Va bene”. Intanto passano tre giorni, intanto l'ascesso cresce e quindi decido tramite il dentista di assumere degli antibiotici, i quali antibiotici poi hanno bisogno di una ricetta ed anche quella passa attraverso questo percorso obbligato, cioè sono protocolli nazionali, sono protocolli regionali quindi stiamo parlando che tutto è perfettamente in regola, è tutto talmente in regola che il paziente soffre in tutti i sensi. E quindi alla fine questa ortopanoramica se la voglio realizzare devo andare a Sassuolo o al Santa Maria. Non sono andato al Santa Maria, sono onesto, sono andato a Sassuolo, ma fai la fila oggi, fai la fila domani, capisci che questa ortopanoramica non arriva e dove vai? dal privato! Il quale privato non ha tutte queste paure, il privato ti riceve, ti dà il liquido per le mani, ti misura la febbre e dopo esattamente un quarto d'ora dal mio ingresso sono uscito con la mia ortopanoramica, tutto perfetto allora. Certo, ho pagato! Tutto perfetto, meglio di così!? Torno dal dentista e il dentista dice: io qui non ho la situazione chiara. Ma come non è chiara?! Mi hai fatto fare la lastrina, mi hai fatto una visita, ho preso l'antibiotico e ancora non è chiara? No perché secondo me c'è da intervenire. Come secondo te? Mi devo spaccare

un dente, mi viene una faccia così, secondo te?! Voglio essere certo. Per essere certo devo fare un'altra indagine che non mi ricordo come si chiama ma credo che Marco abbia capito una specie di tac di pochi secondi che fa una panoramica della parte superiore del palato, per essere certi di sapere dove andrà ad incidere il bisturi”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Chiedo scusa consigliere Santoro se cerchiamo di contingentare”.

SANTORO ANGELO:

“Sì no ma non voglio sforare assolutamente, credo comunque se me lo permette per non trovare questi mezzi che non mi piacciono quando sento “ho terminato prima per anticipare”, ha fatto bene a riprendermi, ma credo che davvero se qualcuno ci sta ascoltando questo è un interesse dei pazienti, dalla parte del paziente, dalla parte del malato, e ho terminato. Ho terminato davvero, perché come ultima chance dovevo fare questa risonanza. Torno dal medico, il medico dopo la solita corretta trafila a protocollare, mi fa un'altra ricetta. Faccio la ricetta e vado a Villa Verde convenzionata, prendo un appuntamento, a Villa Verde vedono questa ricetta, la girano per le mani, c'è scritto soltanto “fare una TAC”. Dopo cinque minuti, con grande imbarazzo della signora, dice: ma lei veramente non doveva venire qua, lei doveva telefonare perché qui non ci si può venire. Lei doveva telefonare, prendere un appuntamento... Ma io sto qua, ho un dolore della madonna, devo farlo questo esame! Lo può fare questo esame ma a pagamento. Fatemi questo esame a pagamento! Dopodiché ho detto ma se io non ho i soldi come faccio? voglio dire quando è possibile farlo questo esame? Perché insomma devo fare anche i conti col portafoglio, non so neanche se ci arrivo alla somma. Dice: guardi sicuramente dopo il 15 settembre, dopo il 15 settembre probabilmente mi sarebbe venuta una faccia così e quindi obtorto collo ho pagato quello che dovevo pagare e mi è stato fatto un esame che ritirerò lunedì e questa sorta di avventura non so quando e come finirà ma non è importante, quello che volevo significare è il periodo che noi stiamo vivendo, noi cittadini, noi cittadini dove ci siamo tutti, il sindaco, i consiglieri, gli assessori, la Giunta, tutti siamo dei cittadini! Allora dobbiamo e voglio mettermi nei panni del cittadino. E la domanda che mi pongo è: possiamo fare qualcosa? si può fare diversamente? no possiamo fare qualcosa per andare contro quelle che sono le regole dettate, ma se possiamo fare diversamente, non so in quale maniera, in quale modo, però la domanda io me la pongo e la pongo. Vi ringrazio per avermi ascoltato e ringrazio il sindaco per le spiegazioni e le ansie che mi ha messo prima con il suo intervento. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Santoro. Punto numero 7”.

PUNTO N. 7 – ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 175, COMMA 8 DEL DECRETO LEGISLATIVO n. 267/2000.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“La parola all'assessore Leonardi. Solo un secondo, ringrazio per la presenza della dottoressa De Chiara qui in aula, come anche nella commissione svoltasi una settimana fa, prego assessore”.

LEONARDI ELISABETTA - ASSESSORE:

“Grazie Presidente, buonasera a tutti. La deliberazione che si sottopone al voto del consiglio comunale prende le mosse da due provvedimenti governativi, il cosiddetto Decreto Cura Italia cioè il decreto legge 17 marzo 2020 numero 18 che all'articolo 105 comma 7 prevede la facoltà di confermare le tariffe per la Tari anche per il 2020. Ha previsto inoltre numerosi differimenti di termini di pagamento in materia tributaria, oltre alla proroga dei termini per la definizione delle tariffe fissato per la Tari entro il 31/12/2020. In forza di queste disposizioni il Comune di Scandiano con deliberazione della Giunta comunale ha posticipato le scadenze Tari 2020, l'acconto che prima era fissato al 30 giugno è stato differito al 31/7 per le utenze domestiche e al 15 settembre 2020 per le utenze non domestiche. Il saldo che prima era al 30 novembre sarà dovuto nel mese di dicembre per tutte le tipologie di utenze. Sono stati inoltre congelati da marzo a giugno i provvedimenti di accertamento dei mancati versamenti riferiti a periodi di imposta precedenti per effetto della sospensione dei ter-

mini prevista dal citato decreto. Le attività di riscossione e di accertamento stanno infatti riprendendo in queste ultime settimane. La deliberazione 158 quindi un altro provvedimento nazionale che influisce sulle valutazioni che porteremo stasera all'attenzione del consiglio è appunto, secondo provvedimento, la delibera Arera numero 158 del 5 maggio 2020. Arera ricordiamo è l'autorità nazionale con funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati. La delibera di Arera, dicevamo, prevede, alla luce dell'emergenza sanitaria e delle conseguenze economiche discendenti, l'elaborazione di specifiche riduzioni Tari, le riduzioni Tari sono di vario tipo, agli articoli 1 e 2 sono previste riduzioni per le utenze non domestiche in relazione alle categorie di cui sia stata disposta la sospensione dell'attività con provvedimenti governativi dovuti all'emergenza Covid. L'autorità individua quindi la sospensione dell'attività quale criterio per l'applicazione dello sconto, nell'assunto che le attività chiuse vedano una sospensione nella produzione dei rifiuti. Sono poi previsti dalla stessa delibera Arera categorie per le quali va obbligatoriamente applicata la riduzione ed altre per le quali gli enti locali possono rivedere l'entità delle riduzioni commisurandole alla durata effettiva della chiusura, individuando le coperture derivanti da queste riduzioni di entrata con risorse proprie del bilancio. Per tutte le utenze non domestiche previste dalle categorie di cui agli allegati della delibera Arera, si propone, con la delibera in approvazione questa sera, da parte del consiglio comunale, l'applicazione di uno sconto pari al 25% della parte variabile della bolletta su base annua corrispondente a 3 mesi di riduzione del 100% della parte variabile del costo ad una platea molto ampia di contribuenti non domestici, 1438 su un totale di 1700, a vario titolo toccati dalle conseguenze della crisi Covid. La delibera Arera individua quale criterio per identificare le categorie di utenza i codici Ateco. Il comune di Scandiano insieme a molti altri comuni della Provincia di Reggio Emilia che hanno Iren quale soggetto gestore, intende adottare quale principio di maggior favore, il riconoscimento dello sconto alle attività economiche in possesso di almeno un codice Ateco soggetto alla chiusura a seguito dei Dpcm emergenziali. Spesso le società hanno più codici Ateco diverse e diverse categorie tariffarie secondo il tipo di destinazione d'uso delle porzioni di edificio (uffici, magazzini, autorimesse etc.) se hanno anche solo un codice Ateco che è stato chiuso, che è stato chiuso per effetto dei decreti emergenziali, possono accedere alla riduzione tariffaria. La parte di riduzione di utenze previste obbligatoriamente da Arera mediante i codici Ateco, previsti dalla tabella 1A 1B e 2 allegati alla citata delibera 158, genera riduzioni di entrata sul bilancio comunale previsti in circa €63.000 e poi individuata un'ampia platea di soggetti, quelli elencati alla tabella 4 allegato alla delibera, per le quali è stata lasciata una discrezionalità agli enti territoriali. È stata effettuata una puntuale verifica delle categorie che hanno potuto continuare le attività sottraendole all'accesso agli sconti. L'allegato 4 presenta un notevole numero di attività, molte delle quali hanno effettivamente subito o scelto periodi di chiusura, anche se con durate differenziate e variabili di certo hanno avuto riduzione di attività effettiva. Nell'impossibilità di effettuare un controllo puntuale sulla effettiva durata in termini di giorni della chiusura in tempo utile per la fatturazione della prima rata in acconto a settembre, si è ritenuto di applicare anche a questa tipologia di utenze lo sconto del 25% su base annua pari al 100% della parte variabile per tre mesi, fatto salvo predisporre delle verifiche sulla base di autodichiarazioni attestanti l'effettiva durata della chiusura e conteggiare la differenza a conguaglio nella seconda fattura di dicembre. Le riduzioni derivanti da questo secondo gruppo di soggetti ammontano a €102.000. Per entrambe le riduzioni proposte si ritiene possibile la copertura economica con risorse proprie del bilancio comunale, infatti tali agevolazioni sono state previste nella variazione di bilancio di cui al punto precedente nell'ordine del giorno. Questo consentirà di evitare di dover imputare secondo le indicazioni di Arera il minore introito derivante dalla riduzione delle utenze non domestiche su Pef del triennio 2021 '22 '23, in pratica addebitando l'importo all'insieme dei contribuenti spalmandolo sui 3 anni. Un secondo punto previsto dalla delibera di Arera riguarda le utenze domestiche disagiate. Per questo secondo punto sono in approvazione dei criteri più dettagliati da parte di Atersir e degli interventi di sostegno economico da parte della Regione Emilia-Romagna. Sono state avviate verifiche relative alla potenziale platea di beneficiari per quantificare modalità ed entità dei possibili interventi ma, in assenza di informazioni definite sui criteri e sul quadro economico, non ci sono i presupposti necessari per elaborare una pro-

posta organica ed una verifica complessiva di sostenibilità degli interventi. Pertanto, in accordo con molti altri Comuni della provincia di Reggio Emilia, si è deciso di portare nella seconda fattura il conteggio delle riduzioni. La prima fattura di utenze domestiche infatti ha scadenza 31 luglio ed è prevista pari al 50% dell'importo 2019 che non ha, come dicevamo, ricevuto aumenti. Ci pare quindi, con le misure proposte al Consiglio di questa sera, non solo di assolvere a quanto obbligatoriamente indicato dall'autorità nazionale, ma di aver elaborato una risposta significativa a quanti tra operatori economici, associazioni di categoria, imprese commerciali, manifatturieri e di servizi, hanno più voce richiesta riduzioni della pressione tributaria in generale, ma in particolare riferita alla Tari, a fronte della minore produzione di rifiuti a causa della sospensione e riduzione delle attività. Riteniamo anche, con le misure esposte, di aver preso in carico con doveroso senso di responsabilità istituzionale quanto proposto all'unanimità dalla Commissione Covid con riferimento alla Tari. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Leonardi. Per un disguido è stato letto prima i punti 8 e 9 della Tari, punto sull'assestamento lo tratteremo in un secondo momento”.

LEONARDI ELISABETTA - ASSESSORE:

“Scusate, sì”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Non è un problema. A questo punto è aperto il dibattito. Sono stati trattati adesso i punti 8 e 9 sul regolamento Tari”.

LEONARDI ELISABETTA - ASSESSORE:

“Solo il 9”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Solo il 9. Vogliamo esporre anche il punto numero 8 e poi fare il dibattito come ci eravamo detti? Chiedo”.

LEONARDI ELISABETTA - ASSESSORE:

“Come...”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Va bene, prego”.

PUNTO N. 8 – REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI – TARI – MODIFICHE ANNO 2020.

LEONARDI ELISABETTA - ASSESSORE:

“Chiedo scusa al Presidente e a tutto il consiglio. Sempre in materia di Tari si sottopone all'attenzione del consiglio comunale di questa sera la revisione del regolamento per l'applicazione della tassa rifiuti Tari. Il regolamento è oggetto di concertazione quindi il testo che viene sottoposto all'approvazione è stato oggetto di una concertazione tra i Comuni dell'Unione e ha visto un coordinamento anche sugli altri Comuni della provincia di Reggio Emilia per agevolare le procedure di applicazione uniformi in capo ad Iren, cercando di uniformare anche le procedure per tutti i territori che hanno Iren come soggetto gestore. Si tratta di un riordino e di un aggiornamento complessivo della materia Tari, che ne definisce quindi gli ambiti di applicazione, le modalità e le procedure per l'applicazione di questa imposta. Non contiene quindi le definizioni tariffarie che sono oggetto di una specifica delibera che è stata illustrata un attimo fa, che vede appunto confermate, come dicevamo, le tariffe nel 2020, le stesse tariffe del 2019 che, non avendo avuto incrementi nel 2018, restano confermate per gli ultimi tre anni. Si approva questa sera per consentire l'entrata in vigore del regolamento per tutto l'anno 2020 quindi in tempo utile anche per la prima fatturazione. Recepisce questo regolamento il differimento dei termini appunto anche questi presentanti al punto precedente, in vigore per tutto l'anno 2020, prorogati causa emergenza Covid. Come dicevamo il regolamento ha funzioni soprattutto di precisazione e regolamentazione organica delle diverse casistiche previste e delle casistiche che in via generale contemplanon riduzioni o esenzioni dell'imposta. Ad esempio viene disciplinata e precisata per far fronte a problematiche interpretative che si sono presentate negli ultimi tempi con

l'utenza, viene precisata e regolamentata dicevamo la casistica relativa alle seconde case, prevedendo esenzioni totali laddove non ci siano utenze allacciate, una riduzione più contenuta in caso di utilizzi santuari dell'abitazione e riduzioni invece più consistenti nei casi di mero mantenimento quindi di un utilizzo dell'abitazione soltanto per interventi manutentivi. Sono confermate le riduzioni che erano già in vigore per chi effettua il compostaggio e sono previsti controlli specifici per la corretta applicazione di queste riduzioni e la verifica rispetto a possibili casi di abuso. Viene introdotta una specifica categoria per l'applicazione dell'imposta che riguarda gli agriturismi con l'abbattimento delle tariffe del 10%, anche il recepimento a recenti sentenze che hanno dato indicazioni in questo ambito, vengono recepite tabelle che prevedono e confermano l'esistenza già da diversi anni nel nostro Comune del sistema dei punteggi con incentivi al conferimento di rifiuti ingombranti all'isola ecologica, quindi cercando di incentivare a comportamenti virtuosi da parte dell'utenza e sono previste modalità per la richiesta di rateazione senza interessi, purché vengano presentate entro termini precisi prima della scadenza del pagamento dell'avviso, vengono ridotte per rendere più accessibili le possibilità di accesso a questo sistema di rateazione gli importi minimi entro i quali può essere richiesta la rateizzazione senza interessi. Viene introdotta e viene adeguato quindi il regolamento a quelle che sono le nuove procedure di accertamento con caratteristiche di esecutività introdotte dalla normativa di legge con la legge di stabilità 2020. Quindi diciamo con la modifica a questo regolamento vengono acquisite le modifiche normative intercorse specificamente su questa materia, viene dato atto delle prassi e delle procedure o vengono precisate alcune modalità applicative dell'imposta e viene recepita la proroga delle scadenze specificamente introdotta nell'anno 2020 per l'epidemia Covid. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Leonardi, a questo punto è aperto il dibattito sui punti 8 e 9 dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale. Consigliere Romagnoli”.

ROMAGNOLI GIOVANNI:

“Grazie Presidente. Buonasera a tutti, ringrazio l'assessore Leonardi per la presentazione della proposta di deliberazione, vorrei in primo luogo sottolineare che anche in questo caso verificiamo il lavoro di coordinamento che si è svolto con il soggetto gestore Iren, con gli altri Comuni dell'Unione Tresinaro Secchia nonché a livello provinciale. Come illustrava poco fa l'assessore, tra le principali novità del nuovo regolamento vi è il recepimento dei termini per tutto il 2020 e quindi termini posticipati a causa dell'emergenza covid-19, il maggior dettaglio e la riorganizzazione di diverse casistiche che l'assessore ha illustrato, si ribadisce, si mantiene quindi la quota ridotta al 20% della parte variabile della tariffa in caso di compostaggio della frazione organica, riduzione che a mio parere giustamente collegata a controlli che sono vincolati per almeno una frazione, un ventesimo dei beneficiari dell'agevolazione su base annua. Inoltre ricordava l'assessore si introduce la categoria di agriturismo che usufruisce in quanto tale di una tariffa Tari agevolata anche in questo caso e si recepisce un sistema di punteggi per incentivi al conferimento in isola ecologica. Ultimo ma non meno importante, si va ad introdurre una procedura di accertamento della riscossione che ha carattere di esecutività tale da aumentare l'efficacia e tale da ridurre significativamente i tempi di recupero di imposte non versate, non versate come dovuto, come previsto in legge di stabilità 2020 e come già recepito per il regolamento della nuova IMU sul quale abbiamo deliberato alla scorsa seduta di questo Consiglio. Ho concluso, grazie Presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Romagnoli, ci sono altri interventi? Consigliere Baroni”.

BARONI UMBERTO:

“Chiedo scusa, non avevo visto. Consigliere Nironi, prego”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie Presidente. Il nostro gruppo voterà a favore per quanto riguarda la proposta di deliberazione riguardante le misure di agevolazione in materia Tari, mentre si asterrà sugli altri punti iscritti all'ordine del giorno e trattati dall'assessore. Vorrei motivare la nostra posizione. Come noto il nostro gruppo ha partecipato insieme a tutti gli altri gruppi proficuamente direi ai lavori della commis-

sione di studio numero 12 che ha definito all'unanimità un pacchetto organico di proposte che sono state poi poste all'attenzione della Giunta ed una di queste era appunto in materia di agevolazioni Tari. Come ho anticipato nel corso del mio intervento nelle commissioni congiunte 1 e 12 il nostro voto non può che essere favorevole quindi lo ribadiamo anche in questa sede. però è un voto favorevole che deve essere motivato alla luce delle peculiarità della situazione che contraddistinguono questo voto ed in particolare contraddistinguono il tessuto sociale ed economico nel quale queste misure indubbiamente importanti tali da meritare direi un'ampia condivisione, vengono però ad impattare. ed anche il quadro di riferimento economico per come delineato dall'assessore sia in sede di commissioni che brevemente nel corso del suo intervento questa sera. Vorrei partire dall'aspetto che è più importante cioè il tessuto economico sul quale queste misure di agevolazione vanno ad impattare. Sono misure indubbiamente importanti che possono essere, che sono suddivisibili in due categorie: da un lato abbiamo delle misure di carattere obbligatorio nel senso che sono imposte all'ente locale sia per quantità che per beneficiari finali, alla deliberazione che ha appunto richiamato l'assessore. Ma se non erro la maggior entità delle misure di agevolazione che andiamo ad introdurre auspicabilmente questa sera, riguardano una parte facoltativa, nel senso cumulata la parte obbligatoria, attraverso questa estensione andremo ad interessare circa 1500 utenze non domestiche, quindi è bene chiarire che noi già questa sera adottiamo un provvedimento che non riguarda le utenze domestiche, ma riguarda le utenze non domestiche ed è correlato in ragione del criterio di individuazione dei Codici Ateco a quelle attività che appunto sulla base di questo criterio hanno avuto una riduzione o più correttamente un blocco dell'attività, una sospensione dell'attività durante il periodo emergenziale individuato diciamo forfettariamente in un trimestre. Questo è un aspetto importante perché siamo di corsa chiamati a votare questa sera, proprio come ricordava l'assessore, affinché queste misure entrino in vigore con l'emissione delle bollette a settembre per la scadenza, se i conti non ingannano, del 15 settembre, di metà settembre. Perché è importante un'analisi sul tessuto economico sociale? Perché buona questa di queste agevolazioni pure importantissime, rischiano concretamente di venire ad impattare meno di quanto avrebbero potuto impattare. Non è una questione di responsabilità dell'amministrazione comunale, quindi non ne facciamo una questione di questo tipo, ma non possiamo chiudere gli occhi di fronte questa circostanza. Per molte di queste aziende, di queste società, questi enti o di imprese individuali che sono beneficiarie di queste misure, il superamento del mese di settembre è già un momento di rendiconto, momento di rendiconto di com'è andato l'esercizio 2020 e inevitabilmente, salvo le attività che hanno una caratteristica prettamente stagionale invernale e con tanti dubbi su questa, ma non penso che riguardino il territorio scandinavo e che quindi magari non hanno un esercizio sociale calibrato sull'anno solare, i dati ci preannunciano che sarà un rendiconto molto amaro. E quindi ci deve essere la consapevolezza che buona parte di queste agevolazioni potrebbero, speriamo di no, l'auspicio è quello che non sia così, ma potrebbero arrivare in un momento nel quale i beneficiari hanno già irrimediabilmente intrapreso un percorso di crisi da un punto di vista finanziario innanzitutto, quindi economico e probabilmente anche patrimoniale. Questo ci deve far riflettere, perché un voto di favore, un voto favorevole scusatemi, è un voto che a nostro avviso deve essere consapevole. E pensiamo che anche alla luce dei primi dati un po' alterati dalla lenta ripresa dell'amministrazione della giustizia del mese di luglio, superato il termine del 30 giugno che come noto a tutti era previsto come un termine finale entro il quale i ricorsi per le dichiarazioni di fallimento anche in proprio laddove non fossero legate a causa di insolvenza, non dipendenti dal Coronavirus, dall'emergenza epidemiologica, sarebbero stati dichiarati improcedibili. Ora questa sanzione di improcedibilità l'ufficio dal 30 giugno non è possibile, quindi, dicendolo in parole povere, è possibile dal primo di luglio per i tribunali tornare a dichiarare i fallimenti. Ecco, i primi dati, sebbene molto alterati dalla lentissima ripresa dell'amministrazione della Giustizia che più in generale direi che si inquadra come ha efficacemente inquadrato Sabino Fassese in un articolo, un giornale che non frequento ma mi è sembrato molto interessante che è La Repubblica, nella più generale lenta ripresa del sistema della pubblica amministrazione che pare affetta più che da Covid da Smart Working. Nonostante questa lenta ripresa i primi dati sono sconcertanti, e quindi queste misure potrebbero rischiare di andare ad agevolare realtà non più effet-

tivamente operative. Il secondo aspetto invece, e mi avvio a concludere, riguarda i dati del bilancio comunale quindi una prospettiva interna con la quale vediamo queste misure. Ed è anche questo un motivo di preoccupazione ed un motivo che non ci fa, come ho detto nel mio intervento nel corso delle commissioni congiunte, votare favorevolmente – ho usato una espressione forse infelice diciamo – a cuor leggero, ma penso che renda l'idea. E dico questo perché? Perché le proposte, come ha detto all'inizio del mio intervento, non era una, ma erano tre ed una di queste proposte prevedeva tutta una serie di misure, o meglio delineava una prospettiva di ampio respiro organica per delineare un insieme di misure, perché l'insieme di misure non è semplicemente il cumulo delle misure, ma un insieme organico di misure significa aprire gli occhi dell'amministrazione verso il complesso della realtà sociale ed economica, perché uno dei principi che se non erro la prima proposta di deliberazione fissava, era quello della esigenza di organicità ma anche di valutare al momento del riconoscere le agevolazioni, quali fossero state o potessero essere verosimilmente con ragionevole certezza altre misure agevolative previste a livello regionale e a livello nazionale, questo per evitare un cumulo di misure agevolative. Sgomberiamo il campo da una facile osservazione, è chiaro che più misure ci sono e meglio è. Questo è vero se le risorse sono infinite, ma quando le risorse non sono finite ed è proprio il perché oggi noi non votiamo a cuor leggero, occorre scegliere e per scegliere occorrerà bilanciare le misure, per evitare ad esempio che alcune componenti sicuramente meritevoli, sicuramente bisognose alla fine ne beneficino più di altre. Giustamente il governo nazionale, regionale e così anche quello comunale, guardano al tessuto produttivo, ma indubbiamente il tessuto produttivo è uno degli aspetti e degli ambiti nei quali, appunto, tutti i livelli di governo si sono più concentrati. Noi avevamo individuato una proposta che era un po' una proposta simbolo e che è stata recepita a livello esemplificativo nella proposta di deliberazione che stasera votando come voteremo queste agevolazioni, allo stato, lo ripeto se è necessario sette volte, allo stato rischiamo di vederci precluso. Perché è una proposta simbolica? E qual era questa proposta? Lo dico a beneficio di tutti, quella di creare un conflitto di interessi tra la proprietà statica, il proprietario esemplifico di un immobile dato in locazione e guarda caso ancora una volta l'attività produttiva, il conduttore. Che cosa dicevamo? Creiamo un conflitto di interessi perché c'è bisogno da subito, non a settembre, di interventi, perché dal punto di vista finanziario è il canone di locazione che noi dobbiamo ridurre subito, ma siccome non è possibile ridurlo il canone di locazione d'imperio, dobbiamo fare in modo che sia conveniente per il proprietario in qualche modo ridurre in modo significativo il canone di locazione, riconosciamogli un'agevolazione sul piano IMU. Con questa misura che avevamo individuato noi, una misura spia, chiamiamola così, e una misura emblematica, volevamo cogliere tre aspetti: incentivare l'attuazione del principio solidaristico – e mi avvio a concludere – previsto dall'art. 2 della Costituzione non a caso richiamato nella prima proposta di deliberazione, ma soprattutto mettere una misura che stimolando un conflitto di interessi venisse a toccare contemporaneamente non uno, appunto, ma due ambito dell'attività: la proprietà statica e quella dinamica, perché non prendere in considerazione questo aspetto significa non capire che ad esempio la proprietà statica è anche un consumatore, è anche un utente finale, è anche un contribuente per l'amministrazione comunale. Oggi noi votiamo una misura data da questa contingenza, mi avvio a concludere, senza che allo stato abbiamo una visibilità sull'esistenza ed in che termini, di risorse per introdurre altre misure che si collochino in una prospettiva di organicità programmatica rispetto a quella che votiamo. Questo è il motivo per il quale non voteremo a cuor leggero, voteremo con consapevolezza favorevolmente, ma anche con preoccupazione che queste misure siano importanti sulla carta ma rinnovabili, non per fatto lo ripeto dell'amministrazione comunale e che purtroppo, è un purtroppo dolorosissimo, interessino solo una componente delle attività. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi. Consigliere Baroni”.

BARONI UMBERTO:

“Grazie Presidente. Colleghi e colleghe consiglieri, permettetemi anche a nome mio di fare un doveroso ringraziamento all'assessore Leonardi per la posizione sempre ormai puntuale ed esaustiva che ci fa sempre, ai dirigenti, alla dottoressa Ilde De Chiara qui presente e a tutto il personale del

Comune, perché ci rendiamo conto che in questo particolare momento non è così semplice districarsi fra tutti i testi normativi che in questo periodo vengono redatti e quindi dobbiamo anche ringraziare per il lavoro che viene fatto. Rispetto a quanto ci è stato illustrato siamo indubbiamente soddisfatti del lavoro svolto e soprattutto del risultato raggiunto. La riduzione della tassa sui rifiuti per le utenze non domestiche è un intervento concreto a sostegno di tutte quelle attività produttive e commerciali del nostro Comune che hanno particolarmente sofferto nella fase del lockdown. Si tratta, come ci è stato illustrato, di una riduzione del 100% della parte variabile della tassa per 3 mesi che è equivalente al 25% su base annua. Questa riduzione recepisce innanzitutto quanto indicato come diceva anche l'assessore Leonardi, dalla delibera numero 158/2020 dell'autorità di erogazione per energia reti e ambiente, per le utenze non domestiche che sono state classificate su base dei Codici Ateco e riconducibili alle categorie di cui non sia stata disposta la sospensione e la successiva riapertura con i provvedimenti governativi, ma soprattutto, come ricordava poi anche il consigliere Nironi, avendone la facoltà discrezionale estende questa esenzione anche alle utenze non domestiche avente codici Ateco non previsti direttamente dall'autorità, ma con categoria riconducibile a fattispecie agevolate. Come già ricordato questo intervento coinvolge complessivamente 1438 utenze su un totale di 1700, quindi effettivamente il bacino è molto ampio e raggiungiamo veramente quasi la totalità delle utenze. Chiaramente si tratta di un intervento non esaustivo ma decisamente importante perché, come precisato sempre dall'assessore Leonardi, comporta una riduzione complessiva di €164.000. Dobbiamo però poi anche tener presente che il pagamento della prima rata della Tari per le utenze domestiche è stato posticipato al 30 settembre e che nel regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti sono state apportate modifiche alla dilazione del pagamento intervenendo sulla rateazione, in particolare eliminando l'applicazione degli interessi legali, introducendo la possibilità di concordare il numero di rate e dimezzando l'importo minimo per la concessione della rateizzazione stessa. Quindi confidiamo che questo intervento non sia solo il voler dare un segnale di vicinanza a quelle categorie e a tutti quei commercianti che durante il lockdown sono stati penalizzati, ma un contributo deciso e concreto per aiutarli anche nella ripartenza. La decisione di proporre queste esenzioni in modo più strutturale su ampio spettro deve chiaramente indurci ad essere sempre molto attenti e vigili, i criteri sui quali basarsi non sono di così facile lettura e a volte anche di non facile interpretazione, ne siamo tutti consapevoli, lo ricordava anche adesso in parte anche il consigliere Nironi. Dovremmo continuare a mettere in campo tutte quelle sinergie che coinvolgono anche altri enti dello stato per avere la certezza di non aver aiutato impropriamente a nessuno; un provvedimento complesso, ma quando si ragiona di temi così delicati in tempi altrettanto difficili la partecipazione di tutte le forze di maggioranza e di opposizione non può che risultare positiva per la città. Siamo infatti anche soddisfatti che questa delibera recepisca a pieno alcune proposte formulate all'unanimità in commissione covid-19 grazie ad un dialogo costruttivo, portato avanti con equilibrio e con saggezza, che ha visto anche indubbiamente momenti di contrapposizione, non lo possiamo negare, questa sera maggioranza ed opposizione approveranno questo importante provvedimento all'unanimità. Questo ci fa dire che non dobbiamo mai abbandonare l'intento di arrivare ad un obiettivo finale che per tutti noi non può che non essere quello che è il bene della nostra comunità scandinese. Ci attendono sicuramente ancora tante altre sfide, questo è certo, quello di stasera è un ulteriore risultato, un ulteriore tassello ma ne mancano ancora degli altri. In particolare sempre sul fronte Tari dobbiamo adoperarci per concordare al più presto con Atersir, in sinergia anche con la Regione Emilia Romagna, i criteri per le agevolazioni riguardanti le utenze domestiche disagiate. Anche questo è previsto dalla delibera di Arera. Sempre come già comunicato dall'assessore Leonardi, le verifiche per elaborare una proposta organica sostenibile sono già in corso e quindi lavoriamo ancora insieme per raggiungere questo risultato perché è importante sostenere il tessuto economico del nostro territorio, è indubbio, ma è altrettanto importante sostenere quello sociale. Dobbiamo avere la massima attenzione verso chi si trovi in condizioni disagiate, più svantaggiate. Occorre quindi stare con i piedi per terra, rimanere lucidi ed attenti, saper gestire risorse ed incentivi, ma anche generare la speranza per il futuro, quella speranza che è capace di vedere quello che ancora non

c'è ed anche di amare quello che sarà e che sta a tutti noi ricostruire attraverso il poter cercare di coniugare libertà e responsabilità. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Baroni. Consigliera Maselli”.

MASELLI PATRIZIA:

“Grazie Presidente. Ringrazio l'assessore Leonardi per l'esposizione e la dottoressa De Chiara per il lavoro svolto. Come esposto dal consigliere Nironi e dal consigliere Baroni, questa proposta di deliberazione - mi riferisco alla Tari - esposta prima dall'assessore Leonardi, questa proposta di deliberazione segue le linee guida di un documento inviato alla Giunta da parte della commissione Covid ed è frutto di un lavoro di collaborazione di tutti i membri della commissione. Condivido le parole del consigliere Baroni relativamente al lavoro svolto nella commissione Covid che auspichiamo possa continuare per il bene di tutti i cittadini. È evidente, infatti, che la situazione sanitaria ha avuto ed avrà pesanti ricadute sull'economia e che le piccole e medie imprese, così come le attività commerciali che spesso non hanno un'autonomia di liquidità finanziaria né una forte contrattazione di contrattazione bancaria, hanno quindi necessità di avere l'attenzione, l'appoggio costante anche degli enti pubblici locali oltre a che quello del governo nazionale. Il MoVimento 5 Stelle è sempre attento a queste realtà che formano gran parte del tessuto economico del nostro territorio e da cui dipende il benessere di tante famiglie. Per questo motivo abbiamo evidenziato fin da subito la necessità di un intervento di riduzione sull'importo della Tari per questo esercizio finanziario per le realtà economiche che non hanno potuto svolgere regolarmente la loro attività e di conseguenza voteremo a favore di questa proposta di delibera. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliera Maselli. Consigliere Santoro, prego”.

SANTORO ANGELO:

“Va da sé che anche io voterò a favore come da impegno che abbiamo preso in commissione Covid, ma non posso stasera fare due conti che non è poi mio mestiere, il mio mestiere è ben poco, però a braccio se noi aiutiamo 1500 aziende, praticamente tutte, è la somma che accennava lei assessore durante l'ultima commissione, io ho fatto la stessa domanda e lei mi ha detto che sono circa €150.000, 1500 persone, arrotondo perdonatemi se non sarò preciso, però fanno €100 ad azienda e quindi voglio cogliere questa occasione che possa essere da stimolo. In questa commissione che troverà la sua conclusione a ridosso del Natale, sono d'accordo che molte aziende non arriveranno magari a beneficiare ed è inutile stare qui a dire speriamo di no speriamo di sì, accadrà certamente così, saranno tantissime le aziende che non arriveranno a settembre, a livello nazionale, a livello regionale ed anche a livello locale. Allora mi chiedo, ma me lo debbo chiedere, me lo debbo chiedere in maniera esplicita, senza girarci intorno, quanto sono utili €100 per una famiglia o per una persona e quanto sono utili €100 per un'azienda. Noi diamo un grande segno di speranza, questo sì, ma non siamo rilevanti se un'azienda è un'azienda. Non è a caso che prima ho citato che la nostra attività finirà a ridosso del Natale, probabilmente, almeno questo c'è scritto, perché magari €100 a Natale per una persona singola possono essere importanti, perché non sappiamo come sarà questo Natale quest'anno, non lo sappiamo proprio perché molte sono le aziende che non arriveranno a settembre figuriamoci a Natale e molte di queste aziende vedranno delle persone non più occupate, visto che va di moda così, non chiamiamole disoccupate ma chiamiamole non occupate. Ma questo è un dato di fatto. Allora voto a favore certamente sì, e ci mancherebbe altro, e concludo ritornando su quello che un po' abbiamo accennato tutti noi della commissione, ma dove vorrò certamente tornarci sopra ed anche lì trovare un afflato comune che ci possa spingere verso che è quella vera tangibile solidarietà. Grazie Presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Santoro. Chiedo se ci sono altri interventi sennò diamo spazio alle repliche. Prego assessore Leonardi”.

LEONARDI ELISABETTA - ASSESSORE:

“Si semplicemente per puntualizzare che la richiesta pervenuta dalla Commissione Covid di formulare una proposta organica di riduzioni tariffarie impositive e di un piano di aiuti mirato a contrastare gli effetti che sono stati più volte richiamati da quest'aula, è un principio al quale naturalmente la Giunta, l'amministrazione sta cercando di raccogliere e adeguarsi ma non è possibile e non ci è consentito per ragioni sia di indirizzi di normative che man mano vengono elaborate e di scadenze che man mano vengono sottoposte all'amministrazione, che quindi devono vedere un avanzamento, ma soprattutto per l'erogazione delle risorse che gli enti sovraordinati diciamo così in senso direzionale molto ampio man mano dispongono e mettono a disposizione. Quindi la combinazione di questi fattori, di questi elementi conoscitivi, di questi elementi direttivi e prescrittivi e di questi elementi soprattutto economici fanno sì che non sia possibile arrivare a questo consiglio con un'unica proposta coordinata di misure e di pacchetti di aiuti per categorie diverse. Quello che ci impegniamo sicuramente a fare è, per ciascuna tipologia omogenea di misure, fornire un'adeguata motivazione, cercare di condividere il percorso fin qui svolto passando attraverso per esempio la commissione Covid, cercando di raccogliere quanto più possibile le sollecitazioni, gli stimoli nel momento in cui però è possibile formulare una proposta organica, faccio l'esempio della medesima Tari, non è possibile nella scadenza richiesta dal legislatore cioè di approvazione delle tariffe e di adeguamento dei regolamenti entro il 30 luglio, formulare una proposta organica per le utenze domestiche quindi per le famiglie, come diceva il consigliere Santoro, della modulazione degli sconti Tari. Questo perché non ci sono ancora le linee guida ed i criteri ma soprattutto i finanziamenti che ci consentono di avere un quadro economico chiaro sul quale modulare le proposte, e certo. Quindi piacerebbe molto anche a noi poter fare in un'unica soluzione una proposta organica, ma le condizioni di contesto non lo rendono possibile. Assicuro però che sono al lavoro proposte organiche che riguardano gli oneri derivanti dall'occupazione di aree pubbliche, una proposta organica che riguarda la parte di affitti, sia abitativi che di altro tipo, quindi l'adozione oggi di queste misure non è preclusiva di adozione di successive ed ulteriori misure ecco che sono oggi allo studio e che appena potranno essere organicamente formulate saranno portate all'attenzione di questa aula. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Leonardi. Galligani, prego”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Alcune considerazioni: la prima è che noi stasera esprimiamo un concetto di riconoscimento verso tutte le attività produttive di un qualche cosa, di un servizio che non abbiamo prestato. Non vorrei chiamarlo, anzi non si chiama misure di aiuto, questo è semplicemente un riconoscimento di un loro diritto ed allora lo Stato poteva o non poteva darlo, mentre invece l'ha fatto nella misura in cui, attraverso quella parte del 40% della Tari variabile che era quello che poteva essere non chiesto perché non era stato commisurato, non era stato eseguito. Apprezzo anche quell'intervento che fa il nostro Comune che nonostante questa iniziativa, questa delibera a livello nazionale mette comunque in campo €65.000 che gravano sul nostro bilancio per riconoscere come dicevo prima un servizio non prestato. Altro aspetto, credo che in ogni consiglio comunale che c'è nel nostro paese, voglio vedere qual è il consigliere che vota contro a questa forma di diritto restituito alle imprese. È chiaro che di fronte a queste misure avere l'unanimità fa piacere indistintamente per chi governa o per chi è in minoranza, è una cosa che fa sempre piacere, io auspico, voi lo sapete, che ogni qualvolta di fronte a queste... i consigli comunali entrano nel campo della realtà quotidiana di un Comune quindi è davvero sempre auspicabile che ci sia questo modo di vedere le cose sotto tutti i punti di vista della maggioranza o della minoranza. Poi ho ascoltato quello che ha detto l'assessore Leonardi, tutti quei pacchetti che ci accingeremo a preparare sotto le forme delle locazioni o di aiuti in termini di occupazione suolo pubblico, quelle davvero sono cose auspicabili, certo poi la sostenibilità del bilancio deve sempre essere garantita. Non entro nel merito delle questioni che ho avanzato, che erano solo di natura applicativa e non di altra forma, perché è chiaro che mi hanno fatto riflettere su molte questioni. Voi sapete cosa penso, l'impresa e le famiglie sono l'ossatura dello Stato e lo Stato credo che probabilmente mai come in questi quattro cinque mesi è stato vicino alle proprie aziende, alle proprie famiglie ed in particolare modo a chi ne aveva più bisogno. Certamente votare a favore è un

obbligo morale verso chi dovrà affrontare un autunno che probabilmente qualche problema ce lo darà”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Gallingani. A questo punto porrei in votazione, ovviamente in modo separati, i punti 8 e 9 all’ordine del giorno.

Punto numero 8: regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti Tari modifiche anno 2020.

Posto in votazione il punto 8, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 10;

contrari n. 00;

astenuiti n. 05 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Punto n. 9: conferma delle tariffe sulla tassa dei rifiuti Tari 2019 per l’anno 2020 e determinazione dei criteri per l’applicazione delle riduzioni tari-utenze non domestiche- ai sensi della delibera Arera n 158/2020 per l’annualità 2020”.

Posto in votazione il punto 9, il Consiglio comunale approva all’unanimità

favorevoli n. 15;

contrari n. 0;

astenuiti n. 0;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Pongo l’immediata eseguibilità per il punto n. 8 quindi sul regolamento per l’applicazione della tassa sui rifiuti Tari. Chiedo scusa, una mia dimenticanza”.

Posta in votazione l’immediata eseguibilità del punto 8, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 10;

contrari n. 00;

astenuiti n. 05 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Immediata eseguibilità sul punto n. 9 quindi conferma delle tariffe”.

Posta in votazione l’immediata eseguibilità del punto 9, il Consiglio comunale approva all’unanimità

favorevoli n. 15;

contrari n. 0;

astenuiti n. 0;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Passiamo al punto n. 7”.

PUNTO N. 7 – ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL’ARTICOLO 175, COMMA 8 DEL DECRETO LEGISLATIVO n. 267/2000.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Parola all’assessore Leonardi”.

LEONARDI ELISABETTA - ASSESSORE:

“Grazie Presidente, mi scuso ancora per la piccola inversione di ordine non voluta. Con la delibera di assestamento generale di bilancio che si sottopone questa sera al consiglio comunale si opera una completa revisione delle voci di entrata e di spesa riferiti alla prima metà dell’anno. Pur non trattan-

dosi della salvaguardia degli equilibri che vede quest'anno la scadenza prorogata al 30 settembre, si tratta comunque di un'ampia revisione delle previsioni di entrata e spesa riguardanti tutti i settori ed i servizi comunali. La maggior parte delle variazioni ovviamente trae origine dagli effetti dell'epidemia da Covid sulle attività e sui progetti dell'ente. La eccezionale situazione derivante dalla pandemia, ha imposto, come abbiamo avuto modo di discutere nelle diverse sedute delle commissioni che si sono tenute, un costante e continuo monitoraggio dell'andamento delle entrate delle spese, finalizzato al mantenimento degli equilibri di bilancio, principio cardine a cui gli enti locali devono sempre attenersi. Sul fronte delle entrate, in particolare, sono state riviste verso il basso le principali entrate tributarie, sulla base di proiezioni relative all'andamento annuale, quindi le previsioni in materia di Imu, di addizionale IRPEF di Tari sono previste in questa variazione le previsioni in ribasso della Tari derivanti anche dalle riduzioni applicate alle utenze non domestiche appena deliberate per €164.500. Oltre alle minori entrate per il gettito ordinario, sono state ridotte anche le minori entrate previste per il recupero delle annualità precedenti in quanto anche le attività di recupero hanno visto una sospensione di parecchi mesi. Per quanto riguarda la Cosap sono state introdotte riduzioni derivanti dalle agevolazioni già riconosciute o in progetto agli operatori economici rispetto all'utilizzo di aree pubbliche ovvero da attività non svolte, come la fiera di San Giuseppe oppure il mancato svolgimento delle fiere. L'imposta di pubblicità ed affissioni vedono anche queste entrate una riduzione significativa. Viene inserito in variazione il fondo stabilito dal governo a titolo di ristoro per le funzioni fondamentali dei Comuni quantificato in via presuntiva al momento della chiusura di queste scritture in €791.000, in quanto non era ancora pubblicato nella fase dell'approvazione di tutti i documenti l'effettivo importo assegnato, quindi è stato applicato un principio estremamente prudentiale proprio perché non si era a conoscenza dell'importo definitivo assegnato dallo Stato, quindi rientriamo in quelle casistiche nelle quali la conoscenza degli effettivi stanziamenti consente la progettazione di misure specifiche. Sempre in materia di entrate sono stati applicati adeguamenti ai valori iscritti in entrata, ai ricavi delle farmacie comunali in significativo incremento rispetto alle previsioni. Vengono invece riviste verso il basso tutte quelle entrate ridotte per effetto dei minori servizi resi all'utenza o da attività non realizzate. Pensiamo ad esempio alle entrate connesse alle fiere, al commercio e al turismo, ai contributi alle sponsorizzazioni per gli eventi culturali, ai canoni per gli impianti sportivi ma soprattutto in termini di entità con un valore pari a oltre €466.000 ai servizi scolastici ed alle rette per la frequenza dei servizi scolastici che sono stati sospesi, rette per la frequenza ai servizi di nidi, scuole dell'infanzia, servizi di trasporto scolastico, mense, servizi pre e post scuola. Si registrano poi maggiori entrate per l'acquisizione di finanziamenti e contributi, in particolare dallo Stato, dalla Regione Emilia-Romagna, riferiti per lo più ad azioni di sostegno post Covid, relativi per esempio al contributo per i centri estivi con una variazione di 61 mila euro, ai voucher assegnati come incentivo alla pratica sportiva, dove a Scandiano ha visto l'assegnazione di contributi per €18.600 da assegnare alle famiglie, al fondo di ristoro per il minor gettito da occupazione di aree pubbliche così come un voucher che è stato assegnato dal Ministero Beni Culturali per l'acquisto di libri a cura delle biblioteche pubbliche a sostegno del settore editoriale che ha assegnato a Scandiano €7.000 di contributo. Passando invece all'esame delle principali variazioni sul lato della spesa, si registrano oltre ad una ordinaria revisione della spesa legata al reale andamento delle attività ordinarie dei servizi, una serie di variazioni di natura straordinaria connesse a vario titolo alla pandemia. Specularmente a quanto esaminato per le entrate, tutte quelle riduzione di spesa derivanti dalle attività previste che non si sono potute svolgere causa Covid, minori spese quindi per realizzazione delle fiere, della promozione commerciale e del turismo, per le iniziative culturali, per le attività sportive. La voce più rilevante anche sul fronte della spesa deriva dalle minori spese per i servizi educativi e scolastici riferiti soprattutto ad appalti per i minori servizi erogati per complessivi €488.000 che compensano interamente le minori entrate correlate. Si registrano inoltre minori spese di funzionamento in particolare riferite alle utenze di scuole, edifici pubblici ed impianti sportivi per complessivi €64.000. Abbiamo poi la minore spesa per interessi sui mutui, ottenuta grazie alla rinegoziazione dei prestiti con Cassa Depositi e Prestiti e con la riduzione del tasso di interesse, con una riduzione del costo annuo sul 2020 di €105.000 sull'esercizio 2020, già portata all'attenzio-

ne di questo Consiglio. Sempre specularmente alle entrate si registrano variazioni sulle spese derivanti da finanziamenti di terzi per procedere alla realizzazione della spesa per la quale il contributo è destinato, parliamo ad esempio del contributo per i centri estivi, per i voucher dello sport e per i voucher per i libri concesso dal MiBACT. Abbiamo poi le variazioni in conto capitale, per quanto riguarda la parte investimenti si rendono necessarie alcune variazioni per il conferimento di incarico per l'adozione del Pug previsto nell'anno 2020, a fronte di uno spostamento in avanti di alcuni interventi sull'edilizia pubblica. Abbiamo il recepimento di contributi regionali per l'abbattimento di barriere architettoniche da erogare quindi a soggetti privati che affrontino interventi per l'abbattimento di barriere architettoniche per €41.729. Viene acquisito in bilancio l'avanzo di amministrazione 2019 destinato a finanziare spese per investimenti per complessivi €912.000 e viene corrispondentemente ridotta la necessità di alienazione di partecipazioni in imprese quindi la vendita di azioni Iren viene, diciamo così, messa in secondo piano. È stato acquisito il contributo ministeriale per l'adeguamento degli edifici scolastici in vista della riapertura delle scuole dal prossimo 14 settembre, per un importo di €110.000. Vengono inoltre operati quegli spostamenti di risorse sui diversi capitoli per creare la disponibilità necessaria nei capitoli utili per l'adesione alla convenzione sui mercati elettronici sulla luce pubblica che prevede la completa revisione del sistema di illuminazione pubblica e di luce semaforica con la sostituzione dei corpi illuminanti a LED con un contratto di 9 anni che consentirà a regime una notevole economia di costi manutentivi e per i consumi. L'adesione entro luglio consentirà l'avvio degli interventi a partire dalla fine di settembre per una durata complessiva di sei mesi a partire dalle zone che presentano maggiori criticità rilevate tra l'altro dalle segnalazioni di cittadini. Proseguiamo quindi l'esercizio 2020, pur tra le numerose difficoltà derivanti dagli effetti della pandemia, con i dati di bilancio che acquisiscono il lavoro di costante monitoraggio e controllo dei conti richiesto a tutta la struttura comunale, dati che ci consentono oggi di dare conto al consiglio comunale del persistere degli equilibri economici, come attestato dal dirigente contabile e del parere del collegio dei revisori. Si sottolinea inoltre la capacità dell'ente di cogliere tempestivamente ogni possibile occasione per fruire delle opportunità di finanziamento e di contribuzione da parte di terzi, come si evince dalle numerose variazioni connesse a questa tipologia di casi. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Leonardi, anche su questo punto è aperto il dibattito. Consigliere Romagnoli.”

ROMAGNOLI GIOVANNI:

“Grazie Presidente, ringrazio altrettanto l'assessore Leonardi per la presentazione della proposta di deliberazione, la dirigente dott.ssa Ilde De Chiara, gli uffici del nostro Comune per il grande lavoro svolto per arrivare a questa proposta. Come ricordava l'assessore, il comma 3-bis dell'articolo 106 del Decreto Rilancio ha differito al prossimo 30 settembre il termine relativo all'obbligo di salvaguardia per gli equilibri di bilancio stabilito dal Tuel, questo in considerazione ovviamente delle condizioni di incertezza sulla quantità delle risorse disponibili per gli enti locali, mentre le operazioni di assestamento generale di bilancio non sono state rinviate e di queste discutiamo stasera e su queste vorrei orientare il mio intervento. In particolare il Decreto Rilancio menzionato poco fa, delibere di giunta e determinazioni dirigenziali della Regione Emilia-Romagna hanno stabilito fondi, voucher, concessioni ed esenzioni di imposta atti a mitigare gli effetti della pandemia da covid-19 sul bilancio e sulle finanze degli enti locali mediante il sostegno alla gestione finanziaria dei Comuni in questo contesto emergenziale. Dopo un'adeguata verifica di tutte le voci di entrata e di spesa e soprattutto di quelle che hanno evidenziato più di altri la necessità di variazioni, come richiesta dal responsabile del servizio finanziario comunale e sulla base del rendiconto generale di gestione 2019 che abbiamo approvato in questa sala lo scorso 4 Giugno, la proposta di deliberazione di questa sera provvede in prima battuta ad utilizzare l'avanzo di amministrazione 2019 nella parte vincolata e destinata agli investimenti secondo le finalità previste. Si propone inoltre la variazione di assestamento generale al bilancio triennale che colpisce soprattutto l'anno in corso 2020 con la variazione totale di oltre €3.370.000, variazione dovuta soprattutto alla riduzione di entrate come conseguenza della pandemia per quasi 2,6 milioni di euro, variazione di entrate che è coperta per 2,3 milioni di euro da revisione in aumento delle entrate e per circa €300.000 di riduzione risultante delle spese. Mi

soffermo solo velocemente sulle voci principali che vanno a produrre questo risultato che ha già puntualmente come sempre illustrato l'assessore Leonardi, così come emerge dall'allegato alla proposta di deliberazione sub A. Come prevedibile vi sono minori entrate da IMU addizionale IRPEF e Tari che da sole generano una riduzione di entrata di circa €740.000, mentre maggiori entrate per oltre €970.000 provengono da trasferimenti statali e regionali per fattispecie di legge agevolazioni Cosap, iniziative sportive e contributi regionali per la conciliazione vita-lavoro e l'agevolazione dei centri estivi. Ovviamente le riduzioni di entrata non si limitano alle minori entrate da tassazione che citavo poc'anzi, ma sono dovute anche alla riduzione di proventi e contributi per fiere, esposizioni commerciali e simili ed alla riduzione dei canoni per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, nonché ovviamente ma purtroppo da una drastica riduzione dei proventi da rette, servizi di trasporto e refezione nelle scuole di ogni ordine e grado, dove dai nidi alla scuola secondaria abbiamo mancati proventi per oltre €440.000. Per quanto riguarda le variazioni di spesa, di nuovo elenco solo le principali: si possono evincere spese aggiuntive per interventi su edifici scolastici €110.000, coperte da revisioni in riduzione di interventi su edifici comunali, inoltre vi sono minori spese dovute ovviamente a mancati servizi di trasporto e refezione, contratti di servizio, utenze e canoni della scuola di circa €260.000 nella fascia zero-sei e 250.000 per le scuole primarie e secondarie. Va detto spese che vedono però anche un aumento di spesa per beni e materiali di consumo. Anche le missioni 6 e 7 ovvero politiche giovanili, sport e tempo libero, la prima, turismo la seconda, vedono una riduzione di spesa di circa €70.000 ciascuno ove, come ricordava l'assessore, l'unica variazione di spesa in aumento è dovuta ai voucher per attività sportiva. Purtroppo altre revisioni di spesa significative sono dovute, come citavo poc'anzi, alle mancate entrate a minori spese per organizzazione di fiere ed esposizioni commerciali e minori contributi ad iniziative di commercio ed artigianato. Infine, e mi avvio alla conclusione Presidente, si notano oltre €100.000 di riduzione di spese per minori rate di rimborso mutui, come risultato di quanto abbiamo deliberato in questo consiglio lo scorso 28 Aprile e devo dire che queste fanno decisamente comodo al momento. Ovviamente sono convinto che tutti quanti noi, non solo sindaco, giunta e maggioranza avremmo preferito operare in condizioni normali, poter approvare questa sera l'obbligo di salvaguardia degli equilibri come previsto dal Tuel e come abbiamo fatto lo scorso anno, non dover presentare e considerare il numero e l'entità di variazioni di bilancio illustrate questa sera. Penso tuttavia, e concludo veramente, che sia un risultato significativo dell'amministrazione della nostra città quella di poter recepire queste variazioni e presentare tuttavia un bilancio che rispetta i propri equilibri come anche confermato dal parere favorevole del collegio dei revisori. Ho concluso, grazie Presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Romagnoli. Chiedo a chi è da remoto nel caso di alzare il braccio per l'intervento. Se non ci sono interventi possiamo passare alla votazione del punto numero 7: assestamento generale del bilancio di previsione 2020-22 ai sensi e per gli effetti dell'articolo 175 comma 8 del Decreto Legislativo numero 267 del 2000.

Posto in votazione il punto 7, il Consiglio comunale approva a maggioranza

| | |
|------------|--|
| favorevoli | n. 10; |
| contrari | n. 2 (consiglieri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle); |
| astenuiti | n. 3 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto); |

Posta in votazione l'immediata eseguibilità, il Consiglio comunale approva a maggioranza

| | |
|------------|--|
| favorevoli | n. 10; |
| contrari | n. 2 (consiglieri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle); |
| astenuiti | n. 3 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto); |

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Passiamo ora al punto 10”.

PUNTO N. 10 – MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE SANTORO ANGELO DEL GRUPPO CONSIGLIARE ” SCANDIANO UNITA” IN MERITO ALLA RICHIESTA DI DRIVE-IN AL PARCO DELLA RESISTENZA.

PRESIDENTE:

“Consigliere Santoro”.

SANTORO ANGELO:

“Una mozione, una mozione che nasce, come ho scritto, dal fatto che credo che questo Covid non solo ci ha insegnato qualcosa, ma dobbiamo fare in modo che quello che è successo ci possa insegnare a vivere diversamente perché è indubbio che nulla tornerà come prima, comunque finisca questa faccenda. Allora l'idea di questo drive-in un po' alla vecchia maniera, credo di averlo descritto anche in maniera disinvolta, beh Scandiano, a parte il fatto che è una cittadina meravigliosa ma questo vi è noto, ha il Parco della Resistenza che praticamente è integrato nel centro storico quindi io non ci vedrei male un drive-in ho detto dentro al parco per i motivi di sicurezza, di controlli e quant'altro, ma possa essere anche un momento di coesione, di raduno dei giovani che ne hanno tanto bisogno di stare insieme, un modo anche per dare un'opportunità in più, certo non possiamo dire ai ragazzi ed anche non ragazzi quello che debbono o non debbono fare, ci mancherebbe altro, non ci riescono le famiglie figuriamoci se ci riusciamo noi, io certamente no. Possiamo dargli delle opportunità, oltre ovviamente alle opportunità culturali, oltre alle opportunità di vita, di lavoro, tutto quello che necessita ad un giovane, oggi come ieri come domani. Scandiano ha un cinema chiuso quindi sono andato anche oltre quelli che sono i miei compiti, ho detto c'è un cinema a ridosso con i servizi ma in realtà lo spirito è sempre quello di favorire le attività esistenti nel nostro Comune e quindi ho ipotizzato e ho voluto confezionare questa proposta, volutamente non ho fatto l'interrogazione, ma non permettere alle strette come si suol dire la maggioranza perché poi senza la maggioranza non si va da nessuna parte, non approvi nulla, il silenzio della maggioranza su questa mia mozione mi dice - azzardo - che voterà contro con tutte le buone ragioni di questo mondo che da qui a poco probabilmente l'assessore Caffettani mi dirà educatamente, carinamente a bassa voce mi spiegherà perché non è possibile. Io consapevole di questo sin da quando ho presentato la mozione, ho comunque voluto lasciare una proposta che rimanga lì. Mi consenta una battuta Assessore Caffettani anche se non conosco ancora la sua risposta per conto ovviamente della Giunta, per conto della maggioranza, non chiuda completamente la strada, mi rendo conto che la mozione può essere approvata, non c'è un x c'è un sì o un no e questo direi che lo do per scontato, ma voglio che rimanga lì, è un po' come la proposta che fece a suo tempo con il mercato. Beh sapevo che non sarebbe stata approvata nonostante voglio dire due ore, ma questo già ve l'ho raccontato, di approfondimento con l'allora responsabile di Scandiano che oggi ci onora, onora la città facendo parte del Consiglio Nazionale di Confcommercio, Masserini. Ma non farò la stessa cosa, perché laddove dovesse decidere motu proprio che questo drive-in che sia al parco o da un'altra parte sarà fatto, comunque sarò grato a questa Giunta, a questa amministrazione e non rivendicherò l'idea, perché ripeto la mia generazione soprattutto non vi ha lasciato molto, davvero, mi rendo conto che abbiamo abusato della fortuna degli anni in cui siamo nati e non potendo onestamente ed oggettivamente dare di più perché cosa facciamo delle promesse? Abbiamo situazioni economiche nazionali ed internazionali pesantissime, quindi oggettivamente possiamo lasciarvi quello che della mia generazione, ovviamente parlo della mia, sono stati momenti di crescita, momenti di speranza, non è che si stesse meglio economicamente, si stava peggio ma quello che era decisamente meglio era la speranza e quindi questo periodo molto americano del drive-in eccetera eccetera, voleva essere, vuole essere e vorrà essere un momento di speranza e quindi anche una ragione simbolica oltre che oggettiva. Grazie, non riuscirei a trovare parole più equilibrate per presentare questa mozione”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Santoro. È aperto il dibattito. Assessore Caffettani”.

CAFFETTANI MATTEO - ASSESSORE:

“Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Dunque, quella del drive-in è un'affascinante suggestione che ha iniziato a circolare tra la gente e sulla stampa nel periodo del Covid, probabilmente ha inizia-

to a circolare anche perché non si intravedeva ancora a breve la possibilità di una riapertura dei cinema o comunque si prefigurava la difficoltà di tornare a vivere l'esperienza collettiva della sala per i motivi che tutti conosciamo, cioè le nuove regole del distanziamento sociale fino anche, immagino, alla paura legittima dei single di andare in contesti al chiuso insieme ad altre persone. I dati poi ci dicono che quando le sale hanno in teoria potuto riaprire da metà giugno in avanti di fatto sono pochissime quelle che hanno riaperto, soprattutto le multisale per gli alti costi di gestione a fronte di una praticamente assenza di nuove uscite sono andate a vedere quasi per caso ieri, ho visto che ha riaperto Luci dei Petali a Reggio Emilia ed in programmazione c'è Arancia Meccanica. Ora per carità è uno dei miei film preferiti però non è precisamente una novità, ecco. Quindi se consideriamo il fatto dell'assenza di nuove uscite e il fatto che già di per sé l'estate non è propriamente la stagione principale per il cinema in Italia, la frittata è un po' fatta. Quindi questo per il cinema al chiuso, in periodi post Covid chiamiamoli, volendo essere ottimisti. Ecco questo è il contesto, però a Scandiano una soluzione ce l'abbiamo perché è già iniziato il cinema estivo quindi il consigliere Santoro giustamente ha citato la fortuna che abbiamo, io la chiamo fortuna perché siamo uno dei pochi Comuni di medio piccole dimensioni ad avere ancora una monosala e non avere quelle multisale disperse nella Brughiera, però ha citato il cinema invernale, cinema al chiuso per la fruizione di un periodo che va da ottobre a maggio. Il drive-in come esperienza estiva o almeno io la immagino così, in quella bella ricostruzione dell'immaginario americano dell'American Dream degli anni '60 che ha fatto il consigliere Santoro la immagino come una cosa estiva da vivere in questi momenti, però noi abbiamo il cinema estivo in Rocca, quindi l'offerta di cinema per i giovani e non solo per chi ha sofferto per l'assenza del cinema come rito collettivo di fatto è garantita anche per quest'estate e quindi secondo me, questo a mio modesto parere, non c'è bisogno di un drive-in a Scandiano, lo vedo più come un'iniziativa per i Comuni che non sono provvisti di un cinema estivo, come abbiamo visto anche in comuni limitrofi. Nel nostro caso mi consenta il termine, si sarebbe trattato un po' di un doppione, anche perché non potevamo certo pensare a replicare la programmazione che fa il cinema estivo con 3-4 sere la settimana in versione drive-in. Ecco non è che non ci siamo informati, il tema appunto era già uscito come dicevo in pieno lockdown anche sulla Stampa, però pare che l'operazione abbia dei costi elevatissimi, quello che ci aveva sottoposto un preventivo era €3.000 e passa per una singola serata. Ora capiamo bene che è ingestibile come surrogato della consueta programmazione del cinema estivo, potrebbe avere senso nell'ambito di una serata ad hoc ma questo è un altro discorso diciamo, quindi tenendo conto anche del fatto ultimo ma non ultimo come importanza dei tempi in cui siamo, ora il consigliere Santoro e non è colpa sua certo, ha depositato questa mozione ormai un mese fa e già forse era tardi allora per imbastire un'operazione del genere, certamente andarla ad ipotizzare a fine luglio quando se va bene abbiamo di fronte un mese ancora di programmazione all'aperto, è un po' difficoltosa la cosa quindi in sostanza ripeto io ringrazio della proposta, sono d'accordo di non lasciarla cadere del tutto nel senso che se non ora non lo so, vediamo anche come evolveranno le cose in futuro e quindi per me rimane al momento lo dico onestamente una bella suggestione ma non la vedo come la soluzione in grado, né la soluzione migliore e né per fare aggregare le persone in sicurezza né per appunto rispondere ad un'esigenza di offerta cinematografica. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Caffettani. Consigliera Rabitti.”

RABITTI GIULIA:

“Grazie Presidente, buonasera a tutti. Vorrei aggiungere poche parole all'intervento direi esaustivo dell'assessore Caffettani riguardo al nostro parere come gruppi consiliari di maggioranza. Riteniamo che la richiesta da parte del consigliere Santoro sia nobile ed allo stesso tempo crediamo appunto che l'offerta attualmente presentata come cinema estivo in Rocca appunto, che ha un palinsesto di quattro sere a settimana a cui è stato aggiunto il giovedì sera con il cinema ritrovato rispetto agli anni passati e le serate anche del Festival Mundus sia una ricca opportunità per i cittadini scandianesi e non solo scandianesi, che effettivamente possono godere dell'atmosfera estiva del centro ed allo stesso tempo della possibilità di vedere appunto film all'aperto nel rispetto di tutte le norme di sicu-

rezza, distanziamento ed igienizzazione che vengono messe in campo. Essendo un appuntamento ormai consolidato ed atteso quello del cinema estivo, ci sembra che in questo momento risponda positivamente alle necessità nella nostra cittadinanza in questa estate un po' particolare e i dati, la media degli ingressi è di una settantina di persone a serata non considerando il giovedì che è ingresso gratuito ed il pubblico è variabile, eterogeneo dai più giovani ai più anziani e la provenienza non è solamente scandinava, cioè richiama un bacino più ampio anche del territorio. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliera Rabitti. Chiedo se ci sono altri interventi prima di eventuali repliche. Consigliere Barbanti, prego”.

BARBANTI MARCO:

“Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Pur comprendendo la motivazione che ha spinto alla stesura di questa mozione riteniamo che sia ad oggi fuori tempo massimo per l’attuazione e non porterebbe nessuna agevolazione significativa ai cittadini nel breve termine, anzi pensiamo che permettere alle auto di circolare all’interno di un parco frequentato dalle famiglie sia indubbiamente inopportuno. Tuttavia, considerata la posizione del cinema teatro di Scandiano e la predisposizione già esistente almeno esternamente, per essere usato nella parte posteriore come cinema all’aperto, sarebbe a nostro avviso più opportuno verificare questa possibilità in previsione delle prossime stagioni estive partendo così per tempo. Il nostro voto pertanto sarà contrario. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Barbanti. Dichiarazioni di voto? Ci sono delle repliche? Consigliere Santoro prego”.

SANTORO ANGELO:

“Ma ovviamente non condivido nulla di quello che è stato detto da lei Assessore Caffettani, ovviamente non condivido quello che ha detto la maggioranza, tantomeno condivido quello che ha detto il Movimento 5 Stelle. Ciò non toglie che vi ringrazio per il garbo e le risposte che mi avete voluto usare. Concludo dicendo che - per rubare una un'espressione cara a Di Pietro - non ci azzecca nulla il cinema all’aperto con un drive-in o col cinema coperto, il drive-in è una storia a sé, è un'altra roba, capisco, avevo anticipato, ovviamente ci mancherebbe altro che sono convinto peraltro apprezzo invece, pur non condividendo, quando ho parlato di garbo che lei mi ha voluto usare assessore perché il garbo è stato nel dire non chiudiamo mai le porte, vediamo anche come si mettono le cose, di questo la ringrazio e ringrazio tutti voi”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Santoro. A questo punto porrei in votazione il punto numero 10: mozione presentata dal consigliere Santoro del gruppo Scandiano Unita in merito alla richiesta di drive-in al Parco della Resistenza.

Posto in votazione il punto 10, il Consiglio comunale respinge la mozione

favorevoli n. 01 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita);

contrari n. 12;

astenuiti n. 02 (Consiglieri Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

PUNTO N. 11 – MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE SANTORO ANGELO DEL GRUPPO CONSIGLIARE ” SCANDIANO UNITA ” IN MERITO ALLA RICHIESTA DI URGENTE, ORDINARIA, MANUTENZIONE A PIAZZA FIUME, SEMPRE PIÙ FREQUENTATA DAI BAMBINI – DEI CORSI ESTIVI- CHE FINALMENTE RISCOPRONO LA VITA.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Consigliere Santoro, prego”.

SANTORO ANGELO:

“Come nasce questa mozione? La mozione nasce perché ho visto casualmente, in Piazza Fiume ci vado spessissimo, vado a prendere il pane ma debbo essere onesto, non avevo mai notato, si a parte

voglio dire i disagi di Piazza Fiume che sono storici, è un po' dai tempi di Marzani di quando è stata fatta la piazza che ci sono dei problemi oggettivi per tenerla a posto, ma quando ho visto quei bimbettini che facevano i disegni riaperti alla vita dopo questo periodo di lockdown quindi sgambettavano, allora mi sono accorto di questo spazio centrale dove c'era il panchinone che onestamente è privo assolutamente di ordinaria manutenzione, c'è da togliere l'erba, c'è da pulirlo. Debbo anche dire che quando sono arrivato a Scandiano tanti anni fa mi avete insegnato una cosa che è rimasta in me, quasi che se fosse possibile fosse entrata nel DNA, andavo tutte le mattine da casa in studio, tutti sapete dove come e quando, e delle persone all'epoca io le vedevo anziane ma erano giovani, che mi dicevano "buongiorno signor" senza conoscerle e spazzavano davanti e sistemavano l'erbetta o mettevano i fiori della pianta di fronte casa. Io l'ho soltanto detto una volta e poi mi sono - come si dice - prendi quelle bastonate nella testa, venivo da altre zone d'Italia e ho detto come mai, non dovrebbe pensarci il Comune? E questo signore, in particolare uno mi rispose: "ma qui ci abito io veramente e quindi sono io che godo di questa aiuola che è davanti casa e siccome ci abito me la curo". Elementare no?! lì per lì non ci ho fatto caso ma poi mi sono un attimino vergognato, era talmente disarmante questa risposta che è rimasta in me ed ogni volta la porto ad esempio quando vado a Roma, vado a Milano a tener delle relazioni cioè ripeto questa perché è stato emblematico di capire qual è la vostra vera natura che è diventata la mia. Da qui vedo delle attività in questo caso non ci giro intorno, ad un'attività che oggi abbiamo permesso le distese all'esterno, fate come volete, cercare di recuperare quello che avete perso come ama dire Marcello Galligani in continuazione, ma accidenti voglio che se hanno due piante davanti dove l'erba traboccava fino all'altro giorno, se ci fosse stato quel signore o quei signori di via Mazzini l'avrebbero già messo a posto. Ciò non toglie che ci vanno i bambini e quindi debbo dire che quando è arrivata la precisazione, adesso mi sfugge il termine ma tanto non è importante, della maggioranza che ha precisato alcune cose, volevo non accettarla, volevo venire qui in consiglio comunale e dire: voglio vedere se siamo capaci di votare contro la pulizia di una piazza dove ci giocano i bambini, la pulizia ordinaria. Ma poi ovviamente l'amore per i bambini, sono un nonno, ve lo ripeto all'infinito perché essere nonni è una roba meravigliosa, vi assicuro che è meravigliosa e poi amo come ho detto all'inizio talmente questa città che non ho voluto rischiare alcunché e quindi anche se roba di poco conto sono contento che le persone possano passeggiare vedendo eventualmente quell'ostacolino tra una piastrella e l'altra, gli anziani possano non cadere, io non possa cadere quando vado a prendere il pane ed i bambini ogni tanto vederli giocare a Piazza Fiume è davvero una grande gioia per chi ci abita e per chi ci passa come me. Grazie".

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

"Grazie consigliere Santoro, è aperto il dibattito. Consigliere Foracchia".

FORACCHIA MARCO:

"Buonasera colleghi. Come già emerso in altre occasioni, apprezziamo sinceramente e condividiamo l'attenzione che il dott. Santoro, il gruppo a cui appartiene dimostrano per le bellezze, il clima, la serenità della nostra città e la conseguente necessaria cura ovviamente dovuta per mantenere questo ambiente. Riteniamo quindi di associarci alla mozione presentata nello spirito seppure con una proposta di emendamento già agli atti, orientata a puntualizzare meglio la tipologia di intervento necessario e dare anche atto alle attività che sono già in corso, alcune attività, probabilmente intraprese nel frattempo dal deposito della mozione ad oggi. Confidiamo quindi che i gruppi di opposizione si associno nel condividere sia lo spirito che il merito specifico dell'emendamento proposto, che quindi si giunga ad una approvazione unanime della mozione. Grazie".

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

"Grazie consigliere Foracchia. Assessore Ferri dopodiché chiedo al consigliere Foracchia anche di leggere l'emendamento. Prego assessore".

FERRI MARCO – ASSESSORE:

"Sì brevemente, sicuramente le sollecitazioni del consigliere Santoro sono accoglibili, faccio solo alcune precisazioni, nel senso che questo tipo di manutenzione viene fatto periodicamente dai nostri cantonieri per quanto possibile in relazione anche al numero di queste persone, complicata un po'

quest'operazione negli ultimi anni dal fatto che è stato vietato via via ormai ogni tipo di utilizzo di agente disinfestante per queste erbe infestanti, o meglio qualcosa è rimasto che si può utilizzare con delle regole ben precise, l'abbiamo ad esempio attuato, lo stiamo attuando a rotazione nei cimiteri però questo vuol dire precludere l'accesso all'area per almeno 48 ore quindi nel caso vorrebbe dire chiudere la piazza e forse anche gli accessi alle attività commerciali per 48 ore, proprio per motivi sanitari. Quindi cercheremo il più possibile di procedere manualmente a fare quest'operazione come si fanno in Piazza Spallanzani, dalle altre parti, consapevoli che poi ricrescono. Ovviamente è un punto centrale della città quindi merita tutte le attenzioni nostre, io personalmente sono più preoccupato della pavimentazione più che delle erbacce che crescono in mezzo, ma questo è un altro tema che ci vuole un po' più di tempo e di risorse però insomma anche quella Piazza come Piazza Spallanzani è stata inserita come riqualificazione nel Piano Triennale appunto in una programmazione che viene dopo Piazza Spallanzani. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Ferri. Prego consigliere Foracchia per la proposta di emendamento”.

FORACCHIA MARCO:

“La proposta di emendamento alla mozione vede nel terzo considerato la seguente variazione – leggo la versione emendata - considerato che la pavimentazione centrale della suddetta Piazza è caratterizzata dalla crescita di erbe infestanti che possono nascondere i dislivelli della pavimentazione divenendo così causa d'inciampo per anziani e bambini più piccoli”. Viene messo un preso atto subito dopo questo considerato. Preso atto che già nelle settimane scorse è iniziata la manutenzione del verde verticale con la rimozione di rami e piante malate/morte. Nella parte di impegno della mozione che vado a rileggere nella versione emendata chiedo: spettabile amministrazione nella persona dell'assessore competente affinché predisponga un'accurata ordinaria manutenzione di Piazza Fiume finalizzata ad eliminare le problematiche esposte in premessa, perché sia i bambini che gli anziani vi possano giocare e passeggiare in sicurezza”. Queste le variazioni.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Foracchia, c'è parere favorevole dal proponente sull'emendamento? Perfetto, chiedo anche per gli altri e a questo punto se non ci sono...”

SANTORO ANGELO:

“Sì, sì assolutamente, avevo risposto per iscritto Presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Perfetto. Lo dicevo anche a beneficio degli altri gruppi consiliari, degli altri consiglieri. Detto ciò se non ci sono pareri da parte anche di altri gruppi consiliari... consigliere Barbanti prego”.

BARBANTI MARCO:

“Come prima, dichiarazione di voto. Lo stato di degrado e di mancata manutenzione qui esposta è stata già nella precedente legislatura all'attenzione del nostro gruppo, proprio per la mancata valorizzazione della Piazza e nella mancata possibilità di utilizzo al meglio ed in sicurezza per tutti i cittadini. Mi preme sottolineare che purtroppo non è l'unico luogo a Scandiano che necessita di una maggiore attenzione alla manutenzione (vedi certe situazioni anche in parchi e viali della città). Il gruppo MoVimento 5 Stelle voterà favorevolmente a questa mozione perché la riteniamo utile per la cittadinanza, grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Barbanti. A questo punto, come da regolamento, poniamo in votazione essendo ci l'accordo il testo direttamente con l'emendamento”.

Posto in votazione il punto 11, il Consiglio comunale approva all'unanimità

favorevoli n. 15;

contrari n. 0;

astenuiti n. 0;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Non essendoci altri punti all’ordine del giorno io vorrei augurare a chi riesce questa estate un buon periodo di ferie a voi ed alle vostre famiglie, fare ancora gli auguri ed un ringraziamento a Marzia perché se possiamo parlare nel consiglio comunale, se ci sono sempre le attrezzature pronte penso che un ringraziamento vada a Paolo e a Marzia, augurarvi anche un buon fine settimana. Ci rivedremo penso ovviamente dopo il mese di agosto. Grazie a tutti, buonanotte. Saluto anche al pubblico da casa”.

La seduta del Consiglio Comunale si conclude alle ore 23,00

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente Del Consiglio

Paolo Meglioli

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale

Dott. Rosario Napoleone

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)